



Corso della Fondazione CRUI
Assicurazione e Valutazione interna della Qualità
della Formazione universitaria

AiQ e ViQ, Riesame e Responsabilità

Alfredo Squarzoni
Università di Genova

Emanuela Stefani
CRUI

Argomenti trattati

Assicurazione interna della Qualità

- Standard e linee guida europei per AiQ
- Che cosa comporta l'AiQ dei CdS
- I processi e la documentazione per l'AiQ secondo il sistema AVA

Valutazione interna (Autovalutazione) della Qualità e Riesame

- Valutazione interna della Qualità
- Riesame

Le responsabilità per l'AiQ secondo il sistema AVA

Assicurazione interna della Qualità

Standard e linee guida europei per AiQ

La definizione di un idoneo sistema di assicurazione interna della qualità della formazione può poggiare, oggi, sugli **standard e sulle linee guida per l'assicurazione interna della qualità stabiliti nella prima parte del già citato documento ENQA**, che, nella seconda e nella terza parte, definisce anche gli standard e le corrispondenti linee guida per l'assicurazione esterna della qualità e per le agenzie di assicurazione esterna della qualità.

Infatti, gli *European Standards and Guidelines* (ESG) per l'assicurazione interna della qualità sono stati **elaborati per essere adottati dalle istituzioni accademiche** dell'Area Europea dell'Alta Formazione e la loro funzione vuol essere di supporto e di indirizzo per tutte le istituzioni di istruzione superiore che vogliono sviluppare un proprio sistema interno di assicurazione della qualità.

Inoltre sono stati **formulati in modo da essere applicabili a tutte le istituzioni di istruzione superiore**, a prescindere dalla loro struttura e funzionamento, dalle loro dimensioni e dal sistema nazionale in cui sono inserite.

Essi riflettono anche la **dichiarazione contenuta nel Comunicato di Berlino**, in cui si ribadisce *«che, nel pieno rispetto del principio dell'autonomia istituzionale, la responsabilità di assicurare la qualità dell'istruzione superiore spetta in primo luogo alle singole istituzioni e ciò costituisce la base per una reale assunzione di responsabilità del sistema accademico nell'ambito del sistema nazionale di assicurazione della qualità»*.

Gli standard per l'assicurazione interna della qualità, riportati di seguito, **sono 7 e rappresentano gli aspetti chiave che, secondo l'ENQA, caratterizzano la qualità della formazione**, o, in altre parole, i requisiti che devono essere soddisfatti per garantire la qualità dei servizi di formazione.

1.1 Linee di indirizzo e procedure per l'assicurazione della qualità

Le istituzioni dovrebbero avere chiare politiche e procedure per l'assicurazione della qualità e degli standard dei propri corsi e titoli di studio. Esse dovrebbero anche impegnarsi esplicitamente a sviluppare nel loro lavoro una cultura che riconosca l'importanza della qualità e della sua assicurazione. A tal fine, dovrebbero progettare e porre in essere strategie per il continuo miglioramento della qualità.

Strategie, politiche e procedure devono avere status formale ed essere rese note al pubblico. Devono inoltre prevedere il coinvolgimento degli studenti e degli altri portatori di interesse.

1.2 Approvazione, monitoraggio e revisione periodica di corsi e titoli di studio

Le istituzioni dovrebbero avere un meccanismo formale per l'approvazione, la revisione periodica ed il monitoraggio dei loro corsi di studio e dei titoli rilasciati.

1.3 Verifica del profitto degli studenti

Gli studenti dovrebbero essere valutati usando criteri, regole e procedimenti resi pubblici ed applicati in modo coerente.

1.4 Assicurazione della qualità dei docenti

Le istituzioni dovrebbero accertare che i docenti siano qualificati e competenti. Inoltre, i docenti dovrebbero essere disponibili a sottoporsi a valutazioni esterne ed essere oggetto dei relativi rapporti.

1.5 Risorse didattiche e sostegno agli studenti

Le istituzioni dovrebbero garantire che le risorse messe a disposizione degli studenti siano adeguate e appropriate al corso di studio offerto.

1.6 Sistemi informativi

Le istituzioni devono assicurare la raccolta, l'analisi e l'utilizzo delle informazioni necessarie per l'efficace gestione dei propri corsi di studio e delle altre attività.

1.7 Pubblicità delle informazioni

Le istituzioni dovrebbero pubblicare regolarmente informazioni aggiornate, imparziali e oggettive, sia di carattere quantitativo che qualitativo, sui corsi di studio e i titoli offerti.

Il documento ENQA associa quindi agli standard le **linee guida**. Queste rappresentano i comportamenti che le istituzioni e/o i corsi di studio dovrebbero adottare allo scopo di assicurare la loro qualità, forniscono ulteriori informazioni in merito a 'buone pratiche' e, in alcuni casi, spiegano in maggior dettaglio il significato e l'importanza degli standard.

Le linee guida non fanno parte degli standard, tuttavia, secondo l'ENQA, devono essere sempre prese in considerazione insieme a questi.

E' indubbio che gli ESG hanno trovato un generalizzato consenso nel contesto europeo. Infatti, è un dato di fatto che tutte le agenzie europee responsabili o che comunque si occupano della valutazione della qualità e dell'accREDITAMENTO dei corsi di studio universitari si sono subito preoccupate di adeguare i loro standard per la valutazione della qualità agli ESG.

Questo non vuol dire che gli standard adottati delle diverse agenzie - che costituiscono un importante riferimento per la definizione dei sistemi di assicurazione interna della qualità, oltreché per la valutazione, interna ed esterna, della qualità dei corsi di studio - coincidano con quelli proposti dalle ESG: la coerenza è nella sostanza, non nella forma.

Questo, peraltro, è perfettamente legittimo, in quanto lo stesso **documento ENQA afferma che non vi è nessuna intenzione di imporre standard e linee guida, né di volerli far passare per prescrittivi o immutabili.**

Che cosa comporta l'assicurazione interna della qualità

Per essere concreti, possiamo provare a rispondere alla seguente domanda:

che cosa comporta l'assicurazione interna della qualità della formazione?

o, in altre parole,

che cosa deve fare un CdS per assicurare la propria qualità?

La risposta la possiamo facilmente trovare nei sistemi di assicurazione e di valutazione della qualità dei CdS delle agenzie europee (e non solo europee), che, a questo riguardo, sono abbastanza simili tra loro.

Per assicurare la propria qualità un CdS deve:

- 1) Stabilire risultati di apprendimento attesi (*learning outcomes* o *programme outcomes*) del servizio di formazione offerto coerenti con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro.**

Questo punto richiede una giustificazione.

La scelta di assumere la definizione di risultati di apprendimento attesi come punto di partenza nella definizione di un sistema di AiQ è una **conseguenza del processo di Bologna**, il quale, con l'introduzione del sistema a 3 cicli, ha reso (o, meglio, avrebbe dovuto rendere) necessaria la riprogettazione di tutti i CdS non basati sul concetto di cicli.

Infatti tali corsi erano prevalentemente ‘centrati sul docente’: l’oggetto degli studi era quello che i singoli docenti pensavano che lo studente dovesse apprendere nei loro insegnamenti.

In un sistema a cicli i corsi di studio devono essere progettati considerando ogni ciclo come una entità a sé stante. I primi due cicli, infatti, dovrebbero non solo permettere l’accesso al ciclo successivo, ma anche al mondo del lavoro.

L’introduzione di un sistema a 3 cicli implica il passaggio **da un approccio centrato sul docente ad un approccio centrato sullo studente**, assumendo lo studente come centro del processo di insegnamento e di apprendimento.

Nei nuovi corsi di studio l'attenzione non può più essere posta su quello che bisogna insegnare allo studente, ma su quello che lo studente deve apprendere e sullo sviluppo delle sue competenze. E' lo studente, infatti, che deve essere preparato al meglio per il suo futuro ruolo nella società.

Pertanto, in un sistema a cicli i corsi di studio dovrebbero essere organizzati in vista dei risultati di apprendimento attesi e delle competenze che devono essere sviluppate/acquisite da parte dello studente nel corso del processo formativo. Da ciò deriva anche l'importanza dell'utilizzo del concetto di competenza come base per la definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Nota

Le **‘competenze’** sono una combinazione dinamica di conoscenze, comprensioni e capacità (intellettuali, interpersonali e pratiche) e possono essere suddivise tra ‘competenze specifiche’, riferite al campo di studio, e ‘competenze generiche (o trasversali)’, comuni ad ogni corso di studio.

Le competenze sono acquisite o sviluppate dallo studente durante il percorso formativo. La loro acquisizione da parte degli studenti è l’obiettivo di ogni corso di studio. In particolare le competenze devono essere coerenti con i fabbisogni e le aspettative delle parti interessate (studenti e mondo del lavoro in primis).

I **‘risultati di apprendimento attesi’** rappresentano quello che ci si aspetta uno studente conosca, abbia compreso e sia in grado di dimostrare alla fine del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento devono essere stabiliti dal CdS in coerenza con le competenze che lo studente deve acquisire o sviluppare durante il percorso formativo. Conseguentemente, i risultati di apprendimento devono essere allineati con le competenze, non necessariamente in un rapporto uno a uno, ma nel complesso.

2) Progettare e pianificare un percorso formativo (piano di studio) che permetta di raggiungere i risultati di apprendimento attesi stabiliti **e definire modalità di valutazione dell'apprendimento degli studenti** che valutino in modo credibile il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti.

3) Disporre di risorse di docenza, infrastrutture e servizi adeguate i risultati di apprendimento attesi stabiliti.

- 4) Monitorare** i risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto.
- 5) Definire un sistema di gestione**, ovvero darsi una organizzazione e definire le responsabilità per la gestione del CdS, in grado di garantire una gestione efficace del CdS e delle attività per l’AiQ.

6) Promuovere il miglioramento, se non continuo, almeno periodico del servizio di formazione e del sistema di gestione, da condurre annualmente e che deve comportare la redazione di un rapporto annuale consuntivo e riepilogativo.

Infatti, assicurare la qualità significa anche assicurare che ogni sforzo è fatto per promuovere il suo costante miglioramento (la promozione della qualità è un obiettivo fondamentale per qualunque sistema di assicurazione interna della qualità).

7) Documentare e rendere pubblici gli obiettivi stabiliti, le attività formative svolte, le risorse disponibili, i risultati ottenuti, al fine di dare pubblica evidenza della qualità complessiva del servizio di formazione a tutte le parti interessate.

I processi e la documentazione per l'AiQ secondo il sistema AVA

Il sistema AVA richiede che ogni Ateneo si doti di un sistema di AiQ dei CdS.

A questo proposito l'ANVUR afferma che l'AQ della formazione richiede (*pag. 14 del documento AVA*):

- a) la definizione degli **obiettivi** da raggiungere;
- b) l'individuazione e la messa in opera delle **azioni** che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- c) l'utilizzo di modalità credibili di **verifica** del loro effettivo raggiungimento.

Il documento AVA non propone però un modello di sistema di AiQ, ovvero non definisce ‘direttamente’ le attività (o processi) che dovrebbero essere gestiti da ogni CdS ai fini dell’assicurazione della propria qualità. Infatti, come già esposto, secondo l’ANVUR gli Atenei devono essere liberi di definire il proprio sistema di AiQ dei CdS e di fissare obiettivi e metodi per raggiungerli e monitorarli in modo autonomo.

Le definisce però in modo ‘indiretto’.

Vediamo come.

La Scheda SUA-CdS

Secondo l'ANVUR (*pag. 14 del documento AVA*) requisito di un sistema di AQ della formazione è l'adozione di una **Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)**, in cui ogni CdS raccoglie le informazioni e i dati sulle proprie attività e sui propri risultati utili ai fini dell'AQ, informazioni e dati che devono essere gli stessi per tutti gli Atenei, anche al fine di consentire delle comparazioni a livello nazionale.

La SUA-CdS deve essere **resa pubblica in modalità informatizzata e in forma effettivamente accessibile**, così da soddisfare le *«condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati»*.

Inoltre le informazioni e i dati contenuti nella SUA-CdS costituiscono la base per tutte le attività di Autovalutazione, Riesame, Valutazione esterna e Accreditamento.

La SUA-CdS è così articolata:

Area A) Obiettivi della formazione

Quadro A1 – Consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

Quadro A2 – Obiettivi formativi specifici del Corso e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Quadro A3 – Requisiti di ammissione

Quadro A4 – Risultati di apprendimento attesi

Area B) L'esperienza dello studente

Quadro B1 – Piano degli studi

Sottoquadro B1a – Descrizione del percorso formativo

Sottoquadro B1b – Descrizione dei metodi di accertamento

Quadro B2 – Calendario delle attività formative e date delle prove di verifiche dell'apprendimento

Quadro B3 – Docenti titolari di insegnamento

Quadro B4 – Infrastrutture

Sottoquadro B4a – Aule

Sottoquadro B4b – Laboratori e aule informatiche

Sottoquadro B4c – Sale studio

Sottoquadro B4d – Biblioteche

Quadro B5 – Servizi di contesto

Quadro B6 – Opinione degli studenti

Quadro B7 – Opinione dei laureati

Area C) Risultati della formazione

Quadro C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Quadro C2 – Caratteristica della prova finale

Quadro C3 – Efficacia esterna

Area D) Organizzazione del CdS e dell'AQ (*ad accesso selettivo con password*)

Quadro D1 – Struttura organizzativa e responsabilità

Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità dell'AQ del CdS

Le modalità e le tempistiche della compilazione dei diversi quadri della SUA-CdS ed il suo allineamento con le attuali procedure ministeriali verranno resi noti con delibere dell'ANVUR e atti normativi ministeriali (*pag. 26 del documento AVA*).

Perché il documento AVA definisce in modo indiretto le attività che devono essere gestite per l’AiQ?

Perché tali attività coincidono con quelle necessarie per produrre la documentazione richiesta dalla scheda SUA-CdS .

In un certo senso, pertanto, la SUA-CdS definisce, indirettamente, le ‘**linee guida**’ per la definizione di un sistema di AiQ, coerente, ovviamente, con il sistema AVA.

E quali sono queste ‘attività’ (o, meglio, ‘processi’) deducibili dalla scheda SUA-CdS?

Area A – Obiettivi della formazione

Quadro	Processo associato
A1 - Consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni	Identificazione della 'domanda di formazione' (ovvero dei fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni)
A2 - Obiettivi formativi specifici del Corso e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	Definizione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati
A3 - Requisiti di ammissione	Definizione dei requisiti di ammissione
A4 - Risultati di apprendimento attesi	Definizione dei risultati di apprendimento attesi

Area B – L'esperienza dello studente

Quadro	Processo associato
B1 - Piano degli studi Sottoquadro B1a - Descrizione del percorso formativo Sottoquadro B1b - Descrizione dei metodi di accertamento	Progettazione del percorso formativo
B2 - Calendario delle attività formative e date delle prove di verifiche dell'apprendimento	Pianificazione dello svolgimento del percorso formativo

Quadro	Processo associato
B3 - Docenti titolari di insegnamento	Individuazione e messa a disposizione del personale docente
B4 - Infrastrutture Sottoquadro B4a - Aule Sottoquadro B4b - Laboratori e aule informatiche Sottoquadro B4c - Sale studio Sottoquadro B4d - Biblioteche	Individuazione e messa a disposizione delle infrastrutture
B5 - Servizi di contesto	Organizzazione e gestione dei servizi di contesto e delle attività in collaborazione
B6 - Opinione degli studenti	Monitoraggio dell'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al CdS nel suo complesso
B6 - Opinione dei laureati	Monitoraggio dell'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati

Area C – Risultati della formazione

Quadro	Processo associato
C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita	Monitoraggio dell'attrattività del CdS e della progressione negli studi degli studenti
C2 - Caratteristica della prova finale	Monitoraggio delle prove finali (tesi)
C3 - Efficacia esterna	Monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati

Area D – Organizzazione del CdS e dell'AQ

Quadro	Processo associato
D1 - Struttura organizzativa e responsabilità	Definizione dell'organizzazione e delle responsabilità per la gestione del CdS
D2 - Organizzazione e responsabilità dell'AQ del CdS	Definizione del sistema di AiQ e delle responsabilità per la sua gestione

E' immediato verificare che:

- i processi dell'Area A “Obiettivi formativi” **corrispondono all'attività 1)** relativa alla definizione dei risultati di apprendimento attesi;
- i processi dell'Area B “L'esperienza dello studente” **corrispondono alle attività 2) e 3)**, relative rispettivamente alla progettazione e pianificazione del percorso formativo e alla disponibilità di adeguate risorse;
- i processi dell'Area C “Risultati della formazione” **corrispondono all'attività 4)** relativa al monitoraggio dei risultati del processo formativo,

- i processi dell'Area D “Organizzazione del CdS e dell'AQ” **corrispondono all'attività 5)** relativa alla definizione del sistema di gestione;
- la Scheda SUA-CdS **corrisponde all'attività 7)** relativa alla documentazione e alla pubblicità delle informazioni e dei dati per l'AQ.

Il Riesame

Inoltre l'ANVUR prevede il Riesame dei CdS, processo tipicamente finalizzato al miglioramento della gestione e dei risultati del CdS, ed è immediato verificare che l'attività di riesame **corrisponde all'attività 6)** relativa alla promozione del miglioramento.

Si può pertanto affermare che il sistema di AiQ 'suggerito' dall'ANVUR nel documento AVA è coerente con gli standard europei per l'AiQ ed è equivalente ai sistemi di AiQ delle agenzie europee per la valutazione della qualità e l'accREDITAMENTO dei CdS.

Valutazione interna (Autovalutazione) della Qualità e Riesame

Valutazione interna della Qualità

La **valutazione interna della qualità**, o **‘autovalutazione’** è la valutazione del CdS effettuata autonomamente dal CdS stesso a fronte di un **modello di valutazione**.

Ai fini dell’efficacia del processo di autovalutazione è opportuno, se non necessario, che il modello di valutazione sia coerente con il sistema di AiQ del CdS (ovvero che l’Autovalutazione sia basata sul sistema di AiQ del CdS).

Scopo principale del processo di autovalutazione è l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento.

I punti di forza e le aree da migliorare devono essere individuati per ogni attività per l'AiQ.

A tal fine il modello di valutazione dovrebbe pre-definire i **criteri di valutazione** e individuare, quando possibile, gli **indicatori** utili ai fini della valutazione del loro livello di soddisfazione.

L'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare deve essere effettuata confrontando la situazione del CdS risultante dalla documentazione informativa (nel caso del sistema AVA, con la documentazione riportata nella SUA-CdS e nel Rapporto di Riesame) con i pertinenti criteri di valutazione.

Criteri di valutazione e indicatori

I **criteri di valutazione** sono il riferimento rispetto al quale individuare i punti di forza e le aree da migliorare dei CdS.

In generale i criteri di valutazione possono appartenere ad una delle seguenti due tipologie:

- **criteri di 'coerenza'** (ad esempio: coerenza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative con i risultati di apprendimento attesi);
- **criteri di 'adeguatezza'** (ad esempio: adeguatezza del personale docente ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi).

Quando possibile, è opportuno associare ai criteri di valutazione **indicatori misurabili**, utili ai fini della valutazione del loro livello di soddisfacimento.

Con ‘indicatori misurabili’ si intendono indicatori per i quali è possibile individuare una unità di misura (ad esempio: numero di posti di lavoro dei laboratori, livello di soddisfazione degli studenti relativamente agli insegnamenti, ecc.) e che, pertanto, possono essere ‘misurati’, permettendo in tal modo una valutazione ‘oggettiva’ del livello di soddisfacimento del criterio di valutazione cui sono associati.

In generale, la valutazione del livello di soddisfacimento dei **criteri di coerenza** può essere solo 'osservata', ovvero non è misurabile. In questo caso la valutazione del livello del loro soddisfacimento si basa sulla preparazione, sulle capacità e sull'esperienza dei valutatori.

Invece, per i **criteri di adeguatezza** è molto spesso possibile individuare uno o più indicatori misurabili.

Ai fini della valutazione del livello di soddisfacimento dei criteri di valutazione cui sono associati, è anche importante che venga stabilito **come valutare i risultati dei CdS evidenziati dagli indicatori misurabili.**

Tale valutazione dovrebbe essere effettuata almeno nei seguenti modi:

- confrontando il valore dell'indicatore con quelli relativi agli a.a precedenti (considerando almeno i valori relativi agli ultimi 3 a.a.), al fine di verificare se tale valore migliora o peggiora;

- confrontando il valore dell'indicatore con il valore medio, o meglio mediano, dello stesso indicatore a livello nazionale, con riferimento ad aree geografiche omogenee,
 - o, in mancanza di dati a livello nazionale, a livello di Ateneo di appartenenza o di CdS affini dell'Ateneo di appartenenza.

Gestione della Valutazione interna della Qualità

Nel sistema AVA possiamo distinguere due tipi di autovalutazione:

- **l'Autovalutazione finalizzata al Riesame**, presupposto necessario del Riesame stesso (l'adozione di azioni di miglioramento, obiettivo fondamentale del processo di Riesame, presuppone infatti la predeterminazione delle 'are da migliorare', obiettivo fondamentale dei processi di valutazione),
- **l'Autovalutazione finalizzata all'Accreditamento**, prima delle tre fasi (Autovalutazione, Valutazione esterna, Decisione di accreditamento) del processo di accreditamento previsto dal documento AVA.

L'Autovalutazione finalizzata al Riesame, che il sistema AVA ricomprensive nel processo di Riesame e che non prevede la valutazione del processo di Riesame, secondo il sistema AVA è fatta dalla stessa Commissione responsabile del Riesame.

L'Autovalutazione finalizzata all'Accreditamento dovrebbe invece valutare anche il processo di Riesame: in questo caso dovrebbe essere fatta da un Gruppo di Autovalutazione diverso dalla Commissione responsabile del Riesame (altrimenti il valutatore coinciderebbe con il valutato).

Di norma, l'autovalutazione finalizzata all'Accreditamento dovrebbe essere condotta da un **Gruppo di Autovalutazione (GAV)** appositamente costituito, nominato dal CdS tra il personale che opera a diverso titolo nel CdS stesso (ad esempio: almeno 2 docenti, 1 rappresentante del personale tecnico-amministrativo, 1 studente, eventualmente 1 rappresentante del mondo esterno all'Università).

La presenza di diverse componenti nel GAV è legata all'obiettivo del processo di autovalutazione, che è quello di approdare ad un'analisi quanto più possibile completa ed equilibrata del CdS, attraverso il contributo e la collaborazione dei diversi soggetti interessati.

I componenti del GAV dovrebbero essere dotati delle seguenti caratteristiche:

- conoscenza del sistema di AiQ del CdS e dei processi tramite i quali si gestisce il CdS;
- conoscenza del processo di autovalutazione e del modello di valutazione;
- riconosciuta autorevolezza almeno nel contesto del CdS.

Il GAV dovrebbe essere guidato da un **coordinatore**, nominato dal CdS, responsabile del processo di autovalutazione.

Rapporto di Autovalutazione

L'autovalutazione finalizzata all'Accreditamento comporta la compilazione di un **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**.

Il RAV rappresenta il documento base attraverso il quale il CdS dà conto della sua qualità complessiva.

In quanto risultato di un processo di analisi critica sul sistema 'corso di studio', il RAV costituisce inoltre un riferimento essenziale per la fase successiva di valutazione esterna.

Riesame

Il sistema AVA considera il Riesame un atto essenziale del sistema di AQ (giustamente!).

Nel sistema AVA il Riesame ha la stessa accezione ad esso data dalla norma ISO 9000:2005: è un **processo, programmato e applicato con cadenza prestabilita** dell'istituzione o da una sua parte (Struttura di raccordo, Dipartimento, CdS), **per valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria azione, al fine di individuare e mettere in atto tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, scopo principale del processo di riesame.**

In generale, il processo di riesame deve prevedere una **fase di autovalutazione** (che il sistema AVA ricomprende nel processo di Riesame) per l'individuazione dei punti di forza e dei punti di debolezza e, quindi, delle esigenze di ridefinizione del sistema di gestione e/o delle opportunità di miglioramento nella gestione dei singoli processi dell'AiQ e dei relativi risultati.

Inoltre deve includere la **ricerca delle cause** che hanno dato luogo a risultati considerati non soddisfacenti (ad esempio: motivazioni degli abbandoni, motivazioni dei mancati passaggi da un anno di corso al successivo), presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento.

Gestione del Riesame secondo il sistema AVA

Secondo il sistema AVA il Riesame di un CdS prevede:

- un'attività di verifica e valutazione degli **interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS su base annuale;**
- un'attività di **verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS da effettuare tipicamente con cadenza pluriennale (ogni 3÷5 anni).**

Il **Riesame** relativo alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS **su base annuale** deve riguardare in particolare i processi delle Aree:

- B - L'esperienza dello studente (limitatamente all'adozione di azione correttive per i processi associati al Quadro B1 – Piano degli studi);
- C - Risultati della formazione;
- D - Organizzazione del CdS e dell'AQ (limitatamente all'adozione di azioni correttive).

Il **Riesame** relativo alla verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS da effettuare tipicamente **con cadenza pluriennale** (da associare comunque al riesame su base annuale) deve riguardare in particolare i processi delle Aree:

A - Obiettivi della formazione;

B - L'esperienza dello studente, Quadro B1 – Piano degli studi, per eventuali interventi di riprogettazione;

D - Organizzazione del CdS e dell'AQ , per eventuali interventi di riprogettazione.

Il Riesame viene condotto sotto la guida del docente responsabile del CdS (ad esempio Presidente o Coordinatore del CdS) che sovrintende la redazione del Rapporto Annuale di Riesame e ne assume la responsabilità.

All'attività di riesame deve partecipare una rappresentanza studentesca.

Rapporto di Riesame

L'attività di Riesame si conclude con la redazione di un **Rapporto Annuale di Riesame**, la cui struttura è riportata nell'Allegato III del documento AVA.

Il Rapporto di Riesame deve essere approvato dagli organi che hanno la responsabilità di approvare progettazione e attivazione del CdS e di identificare le risorse necessarie ed è reso disponibile ai soli soggetti autorizzati.

Allegato III – Rapporto Annuale di Riesame

In una prima fase di applicazione, soggetta a revisione al termine di un periodo di osservazione che si prevede di un quinquennio, il Rapporto sarà articolato su due cicli differenti:

Parte A – Valutazione dei risultati per gli interventi di miglioramento

Parte B – Valutazione del progetto formativo

Parte A – Valutazione dei risultati per gli interventi di miglioramento

Questa parte corrisponde all'attività di riesame svolta annualmente al fine di mettere in luce:

1. punti di forza e di debolezza che emergono dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel mondo universitario, regolarità del percorso di studio, ingresso nel mondo del lavoro) o da problemi osservati o segnalati sul percorso di formazione;
2. interventi volti a introdurre azioni correttive sugli elementi critici messi in evidenza o ad apportare miglioramenti.

L'attività di Riesame di cui ai punti 1 e 2 viene approfondita in modo particolare su:

- ingresso nel mondo universitario e regolarità del percorso formativo;
- problemi osservati e segnalati su percorso di formazione;
- ingresso nel mondo del lavoro.

Parte B – Valutazione del progetto formativo

Si tratta di una attività ciclica su un periodo medio di 3/5 anni, in funzione delle caratteristiche e dell'ambito disciplinare del Corso, che ha come oggetto la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e dell'impianto generale del CdS.

Essa tiene conto delle consultazioni per la domanda di formazione, delle figure professionali di riferimento e dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti.

L'attività di Riesame in questa parte viene approfondita in modo particolare su:

- consultazione sulla domanda di formazione;
- risultati di apprendimento del CdS e dei singoli insegnamenti;
- esigenze di ridefinizione del sistema di gestione del CdS.

Le responsabilità per l'AiQ secondo il sistema AVA

Fermo restando che la responsabilità di:

- gestione delle attività per l'AiQ (che peraltro coincidono con le attività per la gestione dei CdS), riesame compreso,
- autovalutazione,

è della struttura che progetta e realizza il CdS (Consiglio di Corso di Studio/Dipartimento/Scuola), il documento AVA individua altri 'attori' con significative responsabilità per l'AiQ dei CdS:

- **il Presidio della Qualità;**
- **la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);**
- **il Nucleo di Valutazione (NV).**

Presidio della Qualità

Che cosa dice il Documento AVA a proposito del Presidio della Qualità

(pag. 13 del documento AVA)

Il Presidio della Qualità per la formazione – **istituito ed organizzato in modo proporzionato alla numerosità e Alla complessità delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo** – assume un ruolo centrale nell'AQ di Ateneo attraverso:

- la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative ai fini della loro applicazione;
- la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo;
- il supporto ai CdS e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni.

Allegato I – Composizione e Requisiti per il Presidio della Qualità

Quadro	Informazioni
A - Composizione, organizzazione e funzioni del Presidio	Composizione del Presidio della qualità
	Qualificazione dei suoi membri
	Funzioni e deleghe del Presidio
	Organizzazione e articolazioni del Presidio dell'Ateneo

Quadro	Informazioni
B - Funzioni nelle attività formative	Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun CdS dell'Ateneo
	Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche
	Organizzazione e verifica dell'attività di Riesame dei CdS
	Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NV e le CPDS
	Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDC)

Riferimenti Normativi

DPR 1° febbraio 2010, n. 76

Art. 2 (Organi e articolazione interna delle Università)

2. ...

g) istituzione in ciascun dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) (strutture di raccordo) ovvero e) (organizzazione semplificata), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di una **commissione paritetica docenti-studenti**, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS.

Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.19
Art. 13 - Relazione annuale delle commissioni
paritetiche docenti-studenti

1. Le commissioni paritetiche docenti-studenti ... redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

Che cosa dice il Documento AVA a proposito della CPDS

(pag. 19 del documento AVA)

La CPDS, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- a. il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

- b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c. la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e. al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi;

- f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione G del documento) siano correttamente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, almeno mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto.

La CPDS esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una relazione in una relazione annuale che viene trasmessa al Presidio e al Nucleo entro il 31 dicembre di ogni anno.

La CPDS associa la propria relazione annuale alla/e SUA-CdS a cui si riferisce e la pubblica con le stesse modalità informatiche.

Le informazioni richieste per l'attività delle CPDS sono contenute nell'Allegato V.

Allegato V – Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Quadro	Oggetto
A	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo
B	Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
C	Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Quadro	Oggetto
D	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
E	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
F	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
G	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Nucleo di Valutazione

Riferimenti Normativi

DPR 1° febbraio 2010, n. 76

Art. 2 (Organi e articolazione interna delle Università)

1. ..
r) attribuzione al **Nucleo di Valutazione** della funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, di cui al comma 2, lettera g), del presente articolo, ...

Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.19

Art. 14 - Relazione annuale dei nuclei di valutazione interna

1. La relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna tiene conto degli esiti del controllo annuale, del monitoraggio degli indicatori definiti al comma 4 dello stesso articolo 12 e delle proposte inserite nella relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti.

Che cosa dice il Documento AVA a proposito del NV

(pag. 20 del documento A)

Il Nucleo di Valutazione interna svolge un'attività annuale di sorveglianza e di indirizzo volta a:

- a. valutare l'efficacia complessiva della gestione in AQ della didattica e della ricerca;
- b. accertare se l'organizzazione e l'attività documentata del presidio della Qualità siano strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne (CdS, Strutture di raccordo, Dipartimenti) e nell'Ateneo nel suo complesso;

- c. accertare se l'organizzazione dell'Ateneo e delle sue articolazioni interne (CdS, Strutture di raccordo Dipartimenti), attraverso le proprie azioni concrete, opportunamente documentate, dimostri che quanto previsto e programmato dai CdS e dai Dipartimenti è effettivamente tenuto sotto controllo in modo sistematico e documentato, cioè compiendo tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e verificarne il grado di raggiungimento;
- d. accertare la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e delle sedi;

- e. accertare se gli organi di governo dei CdS e dell'Ateneo tengono conto dell'attività del Presidio della Qualità e delle valutazioni e delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella Relazione Annuale;
- f. verificare che i rapporti di riesame delle attività di formazione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione;
- g. formulare raccomandazioni volte a migliorare la qualità dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo.

Allegato VI - Schede della relazione dei Nuclei di Valutazione

1. Valutazione dell'organizzazione nella gestione dell'Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca
2. Valutazione dell'efficacia dell'organizzazione dell'Ateneo
3. Valutazione dell'efficacia dell'organizzazione dei CdS
4. Valutazione dell'efficacia dei Dipartimenti
5. Valutazione dell'effettiva messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca

6. Valutazione dell'interazione tra le CPDS e il Presidio della Qualità e dei conseguenti interventi di miglioramento
7. Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze
8. Indicazioni e raccomandazioni

Fine
Assicurazione e Valutazione interna
della Qualità, Riesame e
Responsabilità

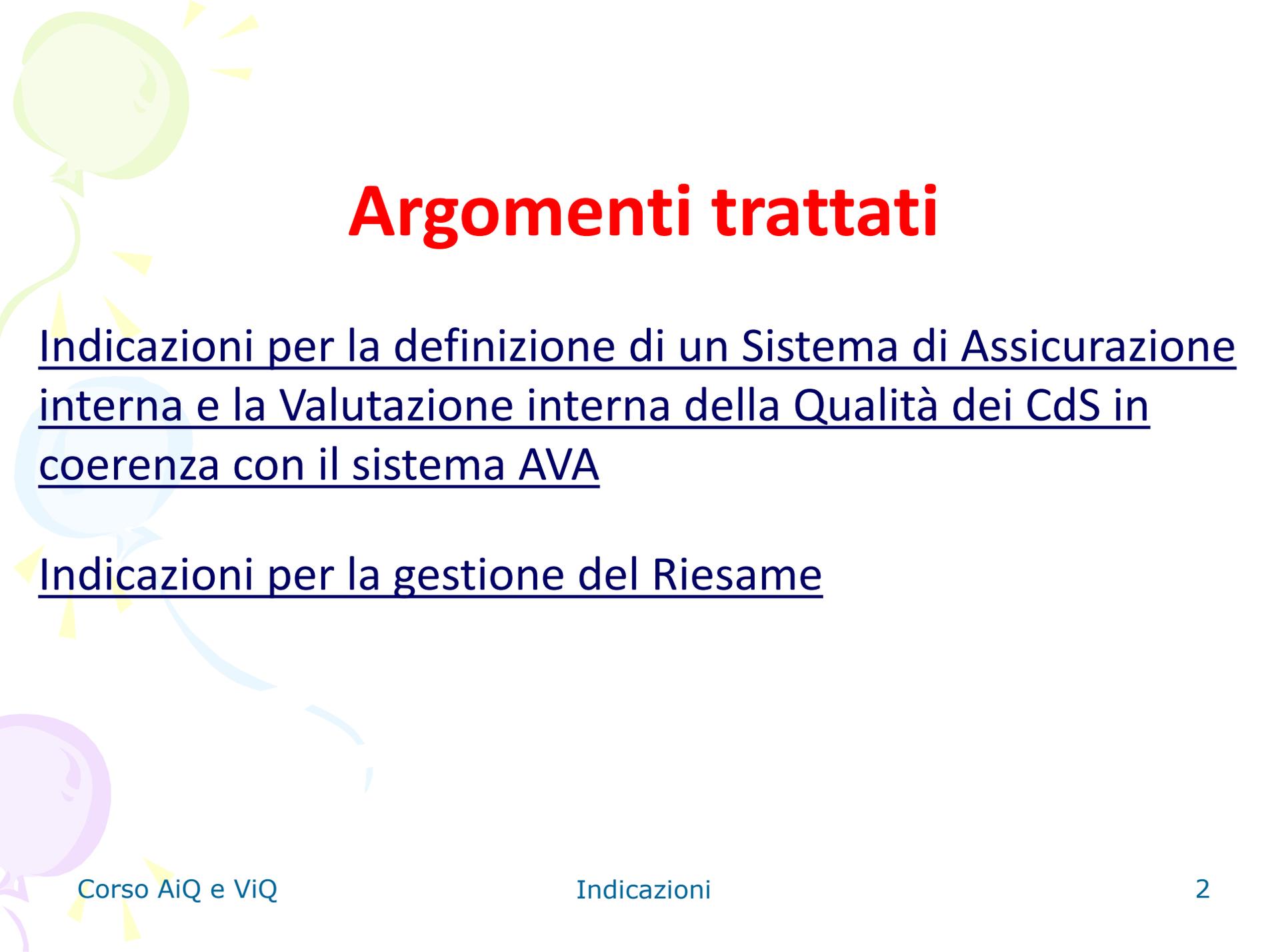


Corso della Fondazione CRUI
Assicurazione e Valutazione interna della Qualità
della Formazione universitaria

Indicazioni

Alfredo Squarzoni
Università di Genova

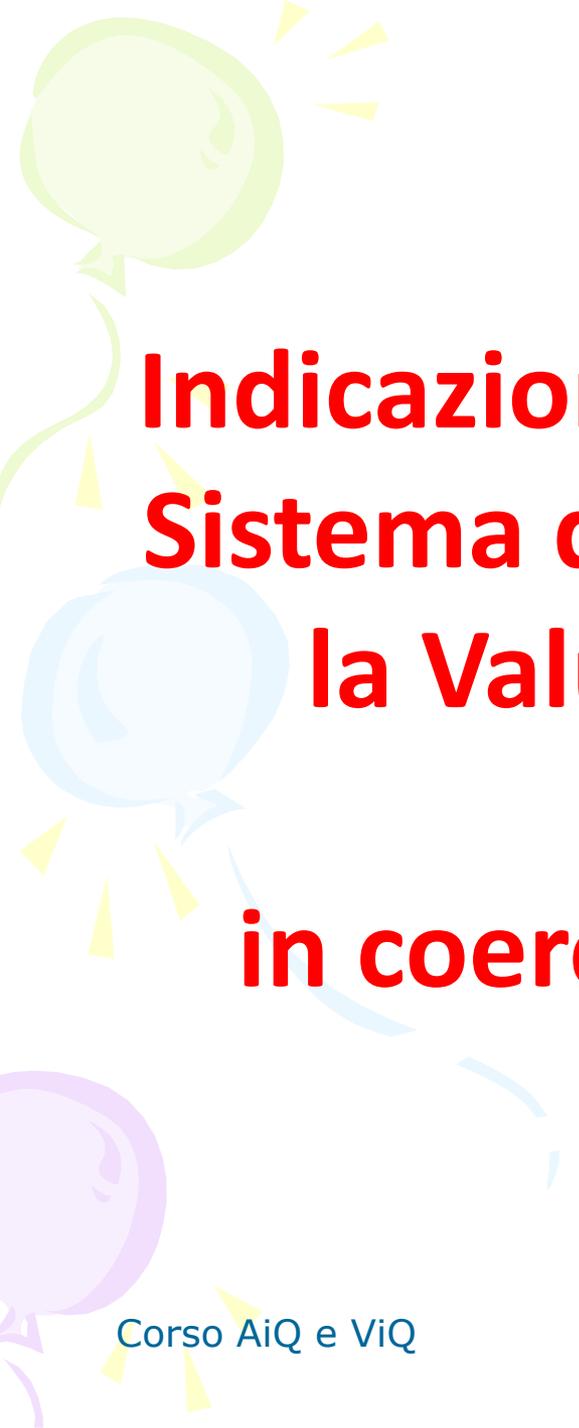
Emanuela Stefani
CRUI



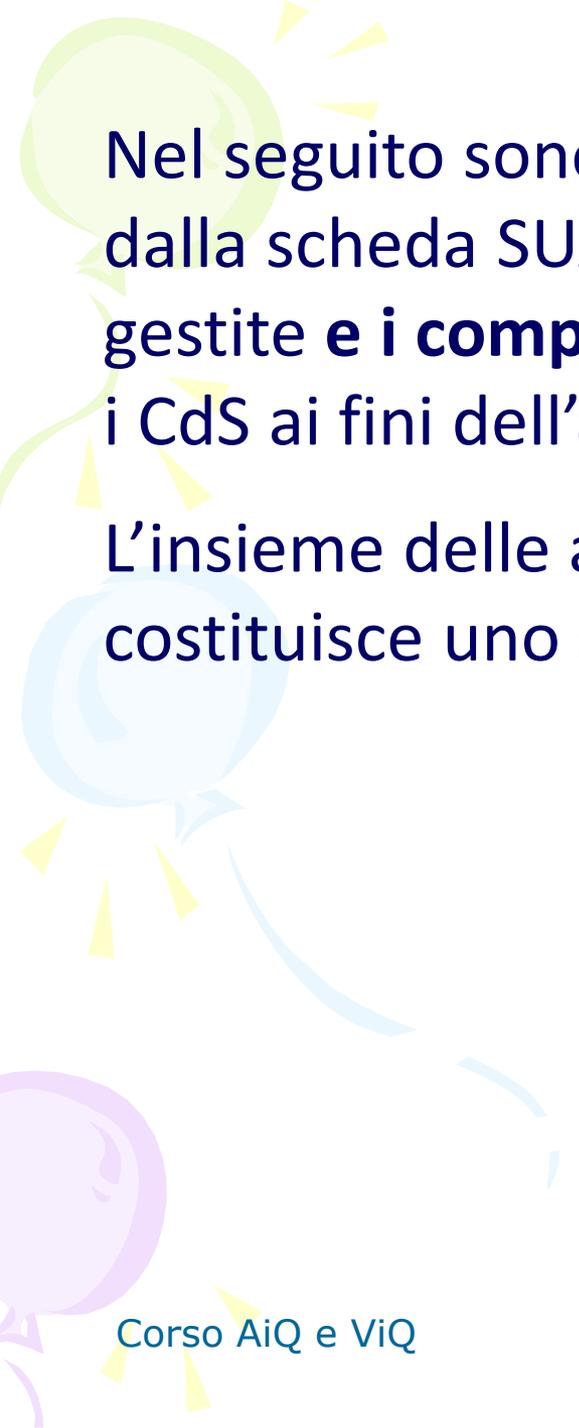
Argomenti trattati

Indicazioni per la definizione di un Sistema di Assicurazione interna e la Valutazione interna della Qualità dei CdS in coerenza con il sistema AVA

Indicazioni per la gestione del Riesame



**Indicazioni per la definizione di un
Sistema di Assicurazione interna e
la Valutazione interna della
Qualità dei CdS
in coerenza con il sistema AVA**



Nel seguito sono riportate, per ogni Quadro previsto dalla scheda SUA-CdS, **le attività** che dovrebbero essere gestite e **i comportamenti** che dovrebbero caratterizzare i CdS ai fini dell'assicurazione della loro qualità.

L'insieme delle attività e dei comportamenti evidenziati costituisce uno **schema di sistema di AiQ**.

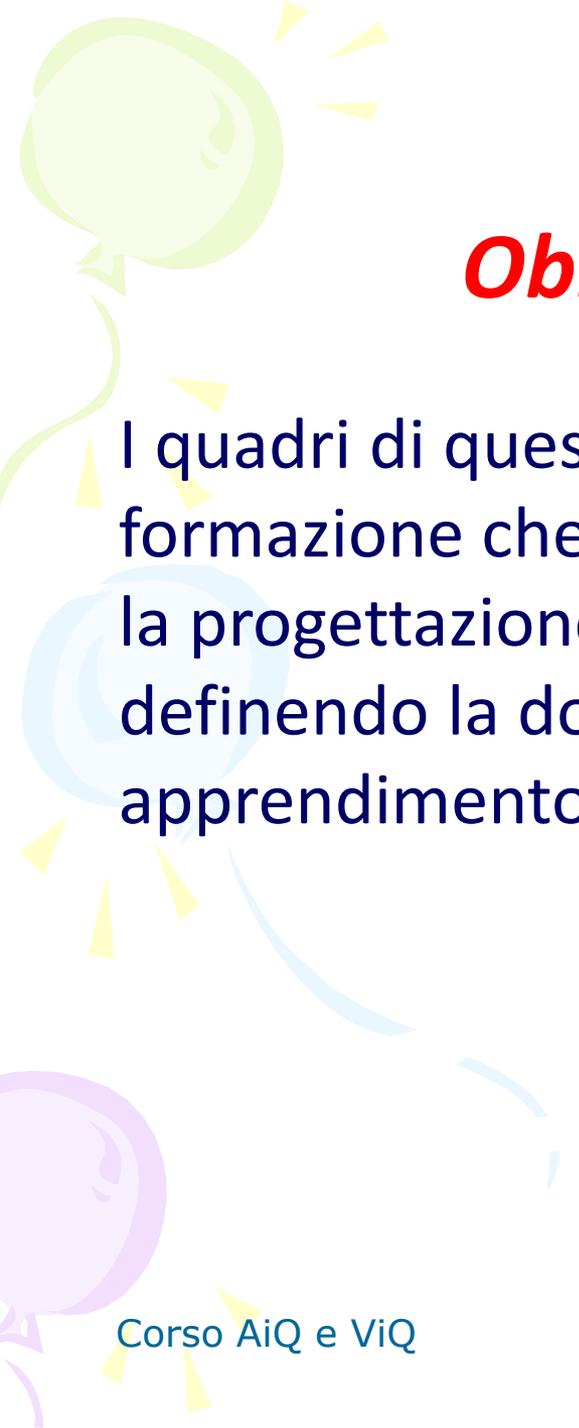
Inoltre, sempre con riferimento ad ogni Quadro previsto dalla scheda SUA-CdS, è indicata la **documentazione (informazioni e dati) che dovrebbe essere riportata nel Quadro in considerazione ai fini della AiQ dei CdS.**

Le informazioni e i dati da riportare devono essere 'ufficiali', ovvero devono essere presenti in documenti ufficiali del CdS o della struttura di appartenenza, che possono essere:

- documenti normativi (Statuto, Regolamento didattico del CdS, ecc.)
- documenti per la gestione dei processi (Manifesto degli studi, Guida dello studente, ecc.);
- documenti di registrazione (Verbale del CdS, Verbale della Commissione xyz, ecc.).



Infine, ancora per ogni Quadro previsto dalla scheda SUA-CdS, sono proposti **i criteri e**, quando possibile, **gli indicatori per la valutazione della qualità del CdS**, in coerenza con le attività e i comportamenti e la documentazione per l’AiQ.



Area A

Obiettivi della formazione

I quadri di quest'Area descrivono gli obiettivi della formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi.

Quadro A1 - Consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

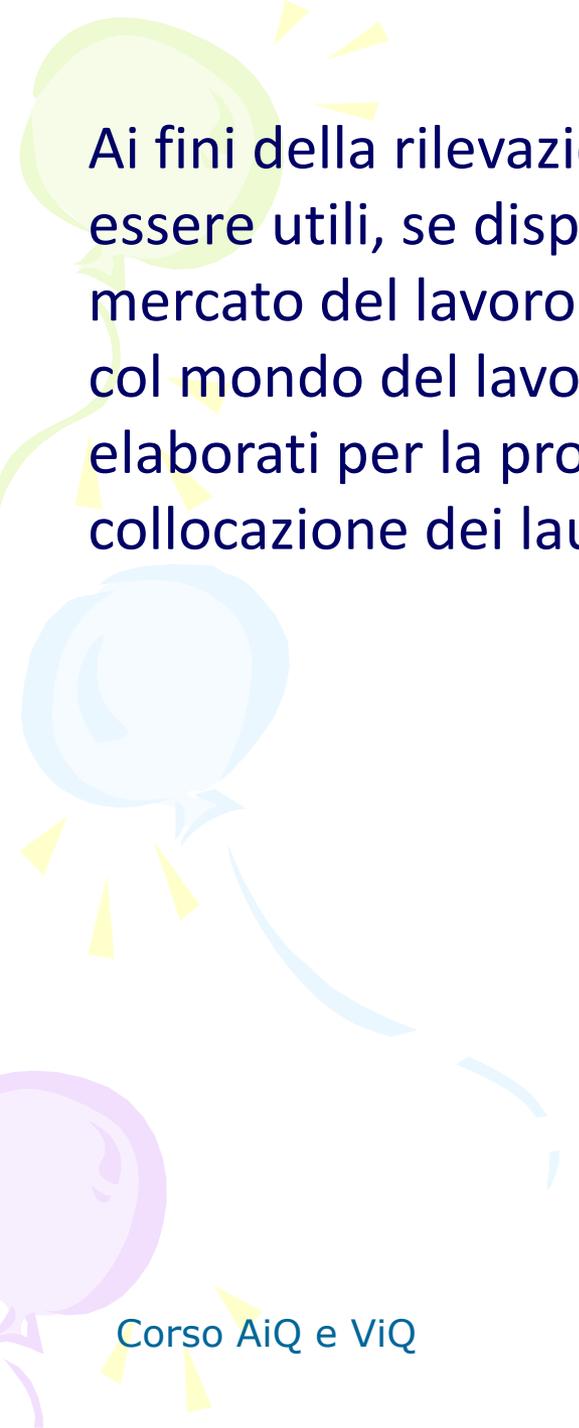
Attività e Comportamenti per l’AiQ

Il CdS deve identificare la domanda di formazione proveniente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento per il CdS.

A tal fine il CdS deve innanzitutto individuare le parti interessate del mondo del lavoro (enti e aziende pubblici e privati, organizzazioni economiche e imprenditoriali, organizzazioni professionali, etc.) da consultare e definire le modalità (incontri di gruppi di lavoro misti Università/esterni, indagini condotte con l'uso di questionari, interviste, *focus group*, ecc.) e i tempi (con periodicità annuale, a scadenze prestabilite, ecc.) di consultazione.

La domanda di formazione deve essere identificata in modo utile ai fini della definizione degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali preparare i laureati, tenuto conto delle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

Pertanto deve essere individuata in termini di profili, funzioni o ruoli professionali previsti per i laureati nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro e delle competenze richieste per ricoprirli.



Ai fini della rilevazione della domanda di formazione, possono essere utili, se disponibili, documenti, studi di settore, analisi del mercato del lavoro del mondo del lavoro di riferimento, le relazioni col mondo del lavoro per lo svolgimento all'esterno di tirocini ed elaborati per la prova finale e gli esiti delle indagini sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro.

Documentazione per l'AiQ

Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate e modalità e tempi della consultazione

Elencare le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate ai fini della identificazione della domanda di formazione e riportare le modalità e i tempi della consultazione.

Esiti delle consultazioni

Riportare la domanda di formazione identificata.

Criteria e indicatori per la valutazione

Adeguatezza delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate e delle modalità e dei tempi della consultazione ai fini della identificazione della domanda di formazione.

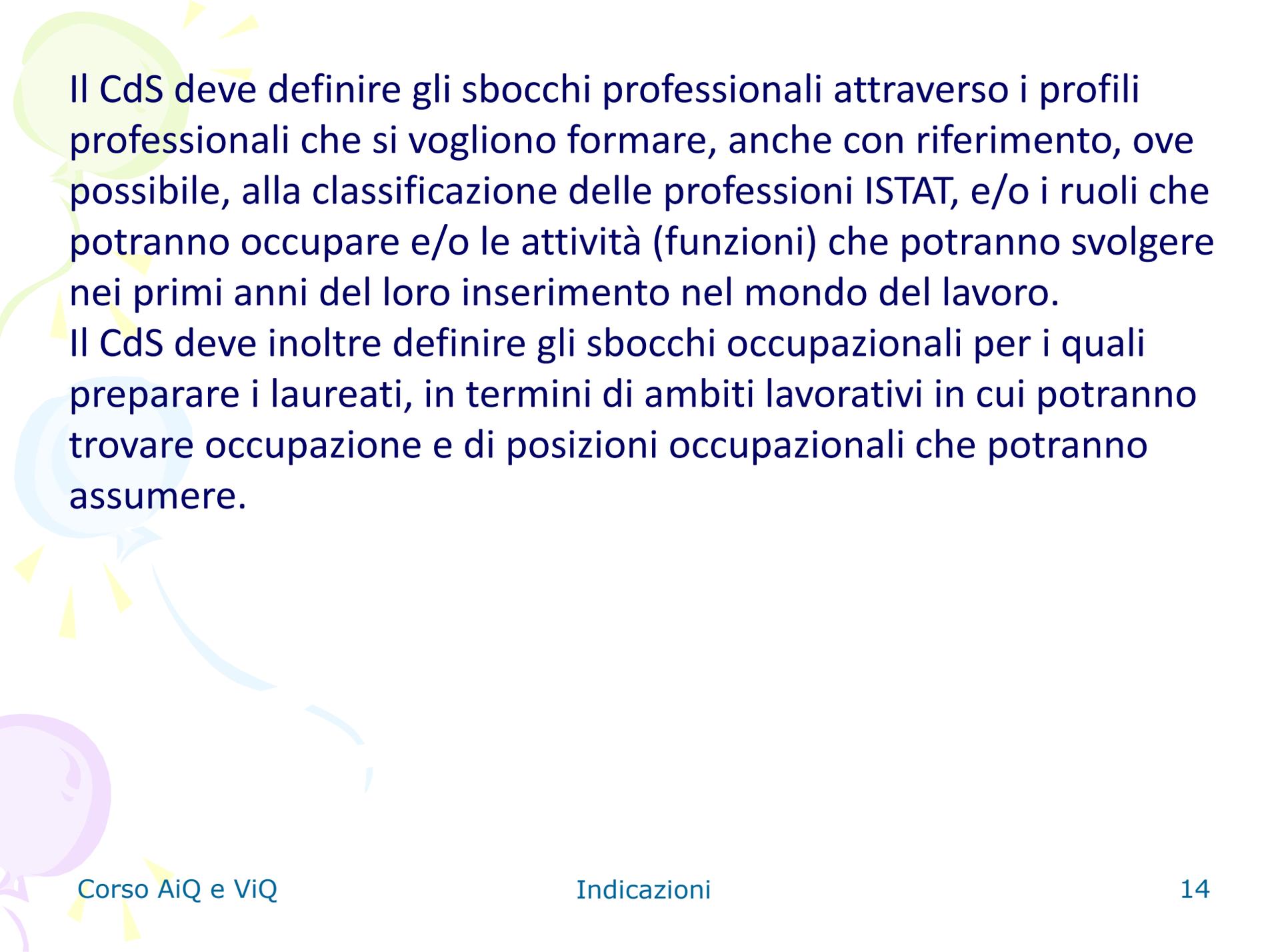
Adeguatezza della domanda di formazione identificata ai fini della definizione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti i laureati.

Quadro A2 - Obiettivi formativi specifici del Corso e Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Attività e Comportamenti per l’AiQ

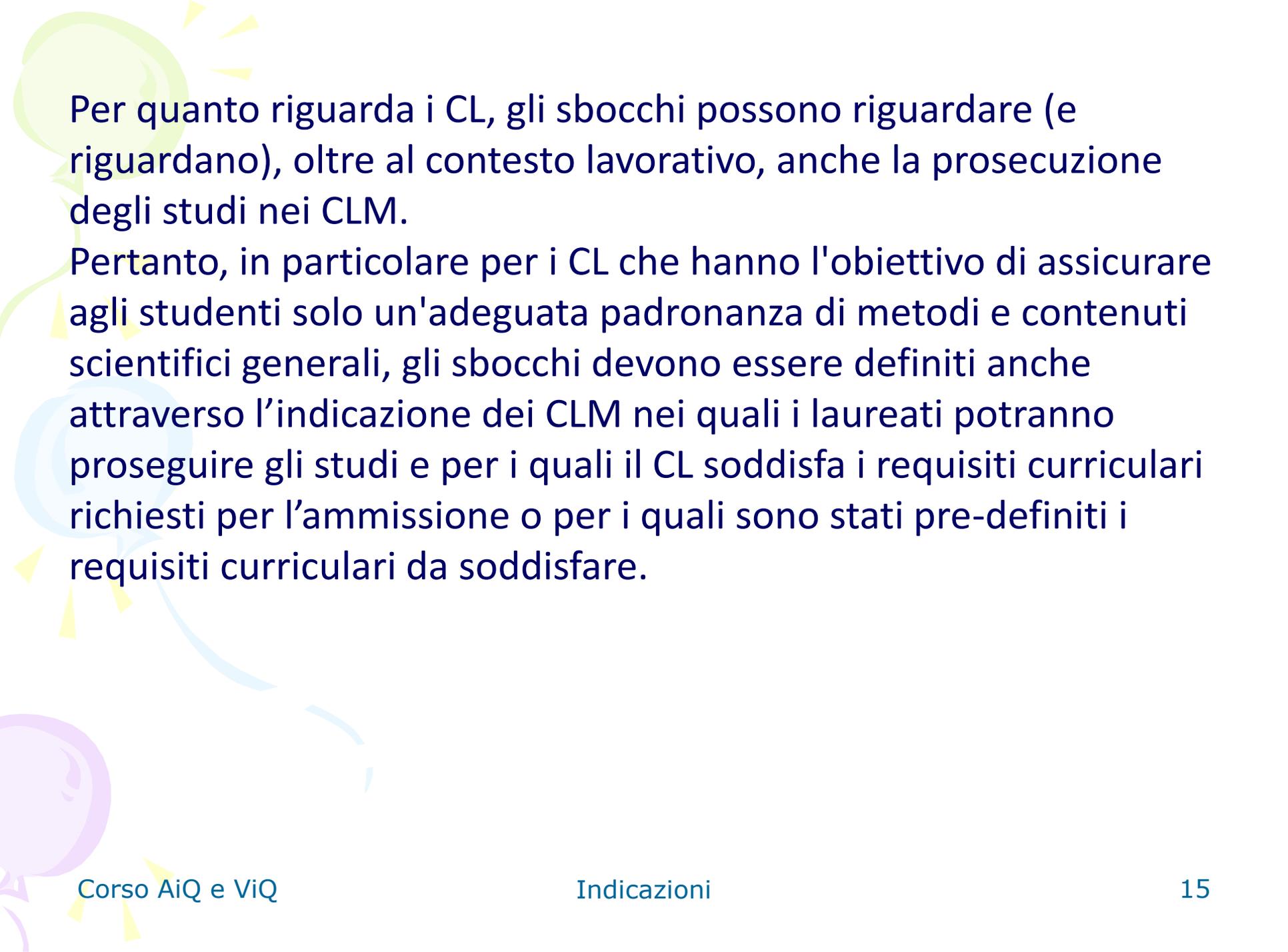
Il CdS deve definire obiettivi formativi specifici coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza del CdS e con la domanda di formazione identificata.

Inoltre il CdS deve definire sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati, ovvero per i quali intende preparare i laureati, coerenti con la domanda di formazione identificata.



Il CdS deve definire gli sbocchi professionali attraverso i profili professionali che si vogliono formare, anche con riferimento, ove possibile, alla classificazione delle professioni ISTAT, e/o i ruoli che potranno occupare e/o le attività (funzioni) che potranno svolgere nei primi anni del loro inserimento nel mondo del lavoro.

Il CdS deve inoltre definire gli sbocchi occupazionali per i quali preparare i laureati, in termini di ambiti lavorativi in cui potranno trovare occupazione e di posizioni occupazionali che potranno assumere.



Per quanto riguarda i CL, gli sbocchi possono riguardare (e riguardano), oltre al contesto lavorativo, anche la prosecuzione degli studi nei CLM.

Pertanto, in particolare per i CL che hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti solo un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, gli sbocchi devono essere definiti anche attraverso l'indicazione dei CLM nei quali i laureati potranno proseguire gli studi e per i quali il CL soddisfa i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione o per i quali sono stati pre-definiti i requisiti curriculari da soddisfare.

Documentazione per l'AiQ

Obiettivi formativi specifici

Riportare gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Sbocchi professionali e occupazionali

Riportare gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati.

Sbocchi relativi alla prosecuzione degli studi (*solo per i CL*)

Riportare i CLM nei quali i laureati potranno proseguire gli studi e per i quali il CL soddisfa i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione o per i quali sono stati pre-definiti i requisiti curriculari da soddisfare.

Criteria e indicatori per la valutazione

Coerenza degli obiettivi formativi specifici del CdS con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con la domanda di formazione identificata.

Coerenza degli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati con la domanda di formazione identificata.

Quadro A3 - Requisiti di ammissione

Attività e Comportamenti per l'AiQ

Il CdS deve definire requisiti di ammissione adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso.

A questo riguardo i **CL** devono:

- stabilire le conoscenze e/o le capacità richieste per l'ammissione e prevedere adeguate attività formative propedeutiche,
- stabilire le modalità di verifica del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti in ingresso e i criteri di valutazione delle prove di verifica,
- definire i criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, prevedere idonee attività formative di recupero e stabilire le modalità di verifica del loro soddisfacimento.

Da parte loro, i **CLM** devono stabilire requisiti di ammissione che prevedano, comunque:

- il possesso di requisiti curriculari (in particolare, numero di crediti formativi universitari (CFU) acquisiti in specifici settori scientifico-disciplinari o raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari);
- l'adeguatezza della personale preparazione e le relative modalità di verifica.

Inoltre, i CL e i CLM a numero programmato per i quali tale numero e i criteri di ammissione non siano stabiliti direttamente dal Ministero, devono motivare l'adozione del numero programmato e stabilire oggettivi criteri di ammissione.

Documentazione per l'AiQ

Per i Corsi di Laurea

Conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione e relative attività formative propedeutiche

Riportare le conoscenze e/o le capacità richieste per l'ammissione e le relative attività formative propedeutiche.

Modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o capacità richieste per l'ammissione

Riportare le modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o delle capacità richieste per l'ammissione.

Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi, relative attività formative di recupero e modalità di verifica del loro soddisfacimento

Riportare i criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, le relative attività formative di recupero e le modalità di verifica del loro soddisfacimento.

Criteri di ammissione ai CL a numero programmato

Riportare il numero di studenti ammissibili e i criteri di ammissione e, per i CL per i quali il numero programmato non è stabilito direttamente dal Ministero, le motivazioni dell'adozione del numero programmato.

Per i Corsi di Laurea Magistrale

Requisiti curriculari e preparazione personale richiesti per l'ammissione

Riportare i requisiti curriculari e la preparazione personale richiesti per l'ammissione.

Modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale

Riportare le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Criteri di ammissione ai CLM a numero programmato

Riportare il numero di studenti ammissibili e i criteri di ammissione e, per i CLM per i quali il numero programmato non è stabilito direttamente dal Ministero, le motivazioni dell'adozione del numero programmato.

Criteria e indicatori per la valutazione

Per i Corsi di Laurea

Adeguatezza:

- delle conoscenze e/o delle capacità richieste per l'ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso, e delle relative attività formative propedeutiche, ai fini della promozione del loro possesso;
- delle modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o delle capacità richieste per l'ammissione e, in caso di verifica non positiva, degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, delle relative attività formative di recupero e delle modalità di verifica del loro soddisfacimento;
- dell'oggettività dei criteri di ammissione (*solo per i CL a numero programmato*).

Per i Corsi di Laurea Magistrale

Adeguatezza:

- dei requisiti curriculari e della preparazione personale richiesti per l'ammissione, ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso;
- delle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale;
- dell'oggettività dei criteri di ammissione (*solo per i CLM a numero programmato*).

Quadro A4 - Risultati di apprendimento attesi

Attività e Comportamenti per l’AiQ

Il CdS deve definire risultati di apprendimento attesi, ovvero quello che ci si aspetta uno studente conosca, abbia compreso e sia in grado di dimostrare alla fine del percorso formativo seguito, coerenti con gli sbocchi professionali previsti per i laureati e, in particolare, con le relative competenze.

I risultati di apprendimento devono essere definiti con riferimento ai descrittori di Dublino per ‘aree di formazione’ omogenee o per ‘blocchi tematici’ caratterizzati da omogeneità di contenuti e metodi.

Descrittori di Dublino

I 'descrittori di Dublino' sono 5 e riguardano:

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*)
- Autonomia di giudizio (*making judgements*)
- Abilità comunicative (*communication skills*)
- Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I risultati di apprendimento attesi devono essere definiti in modo specifico per il CdS e dettagliati fino al punto da favorire la comprensione dei livelli di approfondimento delle conoscenze che si vogliono trasmettere e dei livelli di capacità che si intendono fornire agli studenti durante il percorso formativo.

I risultati di apprendimento devono essere definiti anche con attenzione a quanto previsto dai CdS della medesima area disciplinare a livello nazionale e internazionale (europeo).

A tal fine il CdS deve confrontare periodicamente i propri risultati di apprendimento con quelli di altri CdS della stessa tipologia, al fine di verificarne la coerenza e di evidenziare le proprie eventuali peculiarità.

Documentazione per l'AiQ

Risultati di apprendimento attesi

Riportare i risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del percorso formativo

Confronto con i risultati di apprendimento di altri CdS

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale al documento in cui sono registrati gli esiti del confronto (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali esiti sono reperibili).

Documentazione per l'AiQ

Risultati di apprendimento attesi

Riportare i risultati di apprendimento attesi negli studenti alla fine del percorso formativo

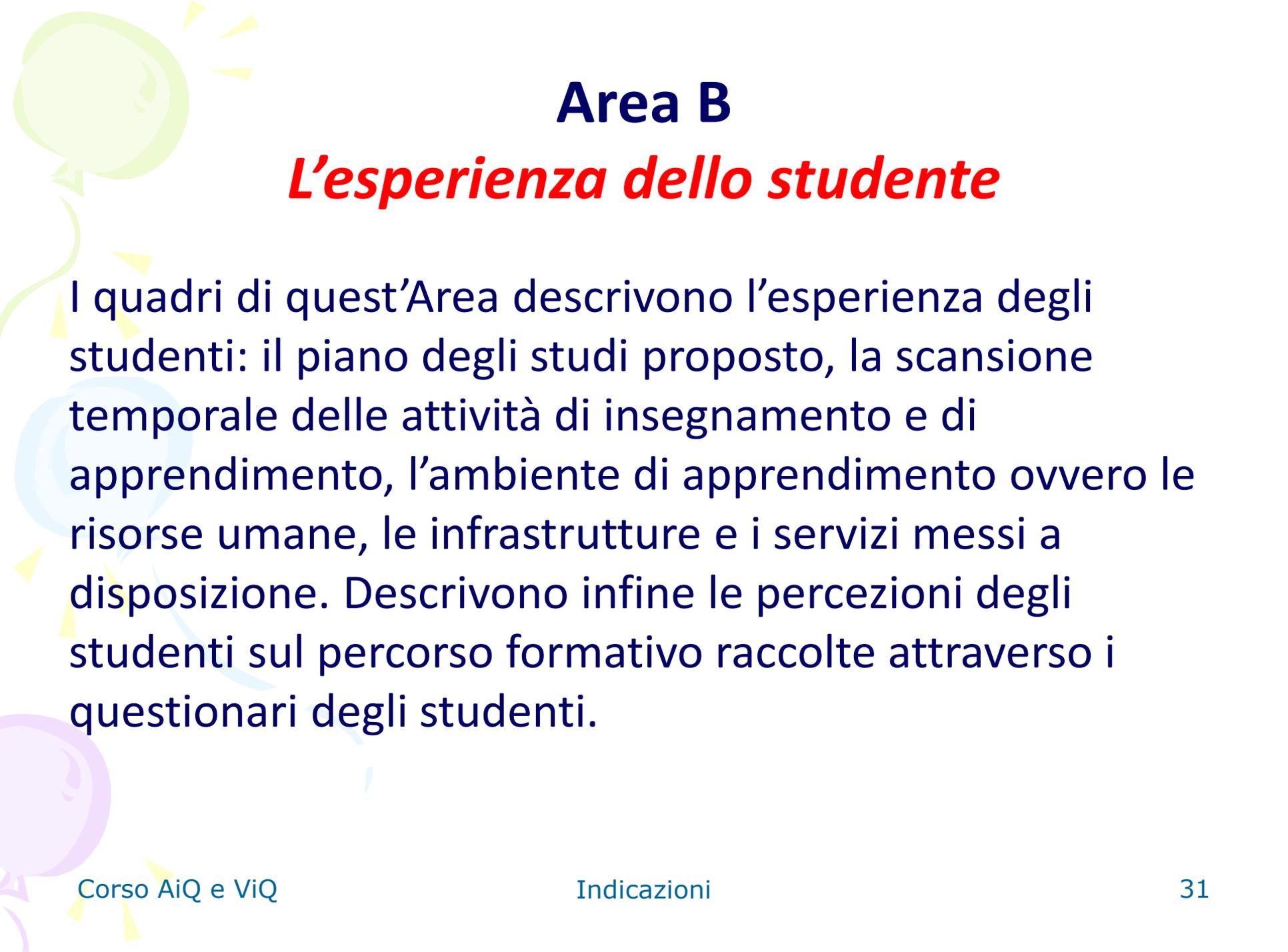
Confronto con i risultati di apprendimento di altri CdS

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale al documento in cui sono registrati gli esiti del confronto (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali esiti sono reperibili).

Criteria e indicatori per la valutazione

Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con gli sbocchi previsti i laureati.

Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia.



Area B

L'esperienza dello studente

I quadri di quest'Area descrivono l'esperienza degli studenti: il piano degli studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane, le infrastrutture e i servizi messi a disposizione. Descrivono infine le percezioni degli studenti sul percorso formativo raccolte attraverso i questionari degli studenti.

Quadro B1 - Piano degli studi

Attività e Comportamenti per l'AiQ

Il CdS deve definire un piano di studio e caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza eventualmente stabiliti in proposito e adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti, secondo un processo graduale e attività tra loro coerenti e coordinate.

Il piano di studio deve essere approvato da un ulteriore organo oltre a quello costituito dai soli docenti del CdS.

Per ogni insegnamento o altra attività formativa il CdS deve definire una scheda che ne riporti le caratteristiche, con particolare riferimento a:

- programma e risultati di apprendimento specifici;
- tipologie di attività didattiche previste;
- metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento degli studenti
- modalità di valutazione dell'apprendimento degli studenti e criteri di attribuzione del voto finale (se previsto).

In particolare ogni scheda insegnamento deve dare conto della capacità dei metodi di accertamento di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti. Pertanto i metodi di valutazione dell'apprendimento degli studenti devono essere definiti e documentati in modo da produrre fiducia che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti sia valutato in modo credibile.

Per la definizione delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative dovrebbero inoltre essere previste formali modalità di coordinamento didattico, ai fini della definizione, in particolare: dei programmi e dei risultati di apprendimento; delle tipologie di attività didattiche (lezioni, esercitazioni, laboratori, etc.) da adottare; delle modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento.

Il CdS deve anche definire le caratteristiche della prova finale, che devono prevedere almeno le seguenti informazioni:

- carico didattico, determinato in CFU;
- requisiti che deve soddisfare la prova finale;
- modalità di svolgimento della prova e criteri di attribuzione del voto finale.

Il CdS deve anche definire regole per la progressione negli studi degli studenti, che favoriscano un regolare raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Tali regole dovrebbero almeno riguardare :

- norme relative all'avanzamento nella carriera degli studenti (ad esempio: numero di crediti da acquisire per potersi iscrivere all'anno di corso successivo, numero di crediti da acquisire per poter essere ammessi al tirocinio, ecc.);
- norme per studenti lavoratori;
- norme per studenti impossibilitati a frequentare per lunghi periodi per cause indipendenti dalla loro volontà (ad esempio: malattia, ecc.).

Documentazione per l'AiQ

Piano di studio e schede degli insegnamenti e delle altre attività formative

Riportare il piano di studio del CdS, con l'indicazione degli insegnamenti e delle altre attività formative e dei relativi titolari, della loro sequenza e delle eventuali propedeuticità, e una descrizione del percorso formativo.

Riportare inoltre le regole relative alla frequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative e alla progressione negli studi degli studenti.

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle schede degli insegnamenti e delle altre attività formative, prova finale compresa (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate).

...

...

Le schede degli insegnamenti e delle altre attività formative devono riportare almeno le seguenti informazioni:

- denominazione, carico didattico determinato in CFU, eventuale articolazione in moduli, settore/i scientifico-disciplinare/i di riferimento;
- docente/i;
- risultati di apprendimento specifici;
- programma;
- tipologie di attività didattiche previste (lezioni, esercitazioni, laboratori, progetti, ecc.), anche in termini di ore complessive per ogni tipologia, relative modalità di svolgimento (in presenza, on-line attraverso lezioni a distanza, on-line attraverso attività di *'collaborative learning'*, ecc.), anche in termini di ore complessive per ogni modalità;

...

- metodi (prove in itinere; prova finale scritta, orale, scritta e orale; test; ecc.) e criteri (descrizione di quello che ci si aspetta lo studente sappia, sia in grado di fare e a quale livello) di valutazione dell'apprendimenti degli studenti;
- modalità di valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità, ecc.) e criteri di attribuzione del voto finale (se previsto);
- materiale didattico utilizzato e consigliato.

Adeguatezza del percorso formativo ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi

Documentare l'adeguatezza del piano di studio ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, evidenziando, per ogni risultato di apprendimento stabilito, almeno gli insegnamenti e/o le altre attività formative, prova finale compresa, che contribuiscono al suo raggiungimento.

Criteri e indicatori per la valutazione

Adeguatezza del piano di studio e delle caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.

Indicatori associati:

- adeguatezza percepita del numero di CFU attribuiti agli insegnamenti;
- adeguatezza percepita delle conoscenze preliminari;
- adeguatezza percepita del materiale didattico.

Adeguatezza dei metodi e dei criteri di valutazione dell'apprendimenti degli studenti ai fini della verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative.

Quadro B2 – Calendario delle attività formative e date delle prove di verifica

Attività e Comportamenti per l’AiQ

Il CdS deve definire:

- il calendario del Corso e l’orario delle attività formative;
- il calendario delle prove di verifica dell’apprendimento e la composizione delle relative commissioni;
- Il calendario delle prove finali e la composizione delle relative commissioni,

in modo da garantire agli studenti spazi temporali adeguati per lo studio individuale, facilitando in tal modo la loro progressione negli studi.

Inoltre il CdS deve tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività formative, ai fini della verifica della corrispondenza con quanto progettato e pianificato.

Criteria e indicatori per la valutazione

Adeguatezza della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti.

Indicatori associati:

- adeguatezza percepita della pianificazione dello svolgimento del percorso formativo.

Coerenza tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo.

Indicatori associati:

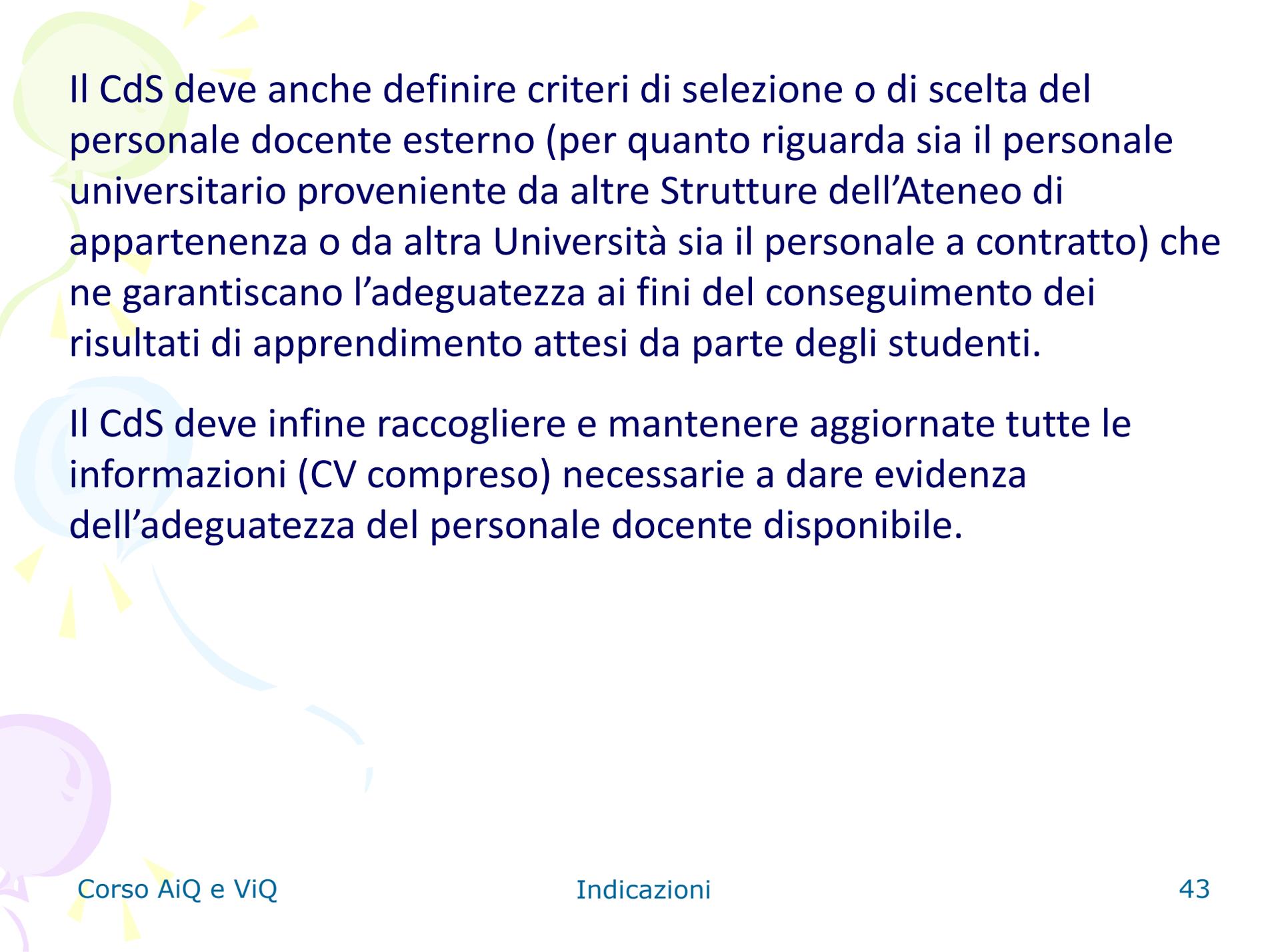
- coerenza percepita tra pianificazione dello svolgimento e svolgimento del percorso formativo.

Quadro B3 – Docenti titolari di insegnamento

Attività e Comportamenti per l’AiQ

Il personale docente (ovvero i titolari degli insegnamenti e delle altre attività formative previste dal piano di studio) deve essere adeguato, in quantità e qualificazione, a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il CdS deve pertanto individuare e provvedere a rendere disponibile personale docente adeguato, in quantità (con riferimento, in generale, al numero di insegnamenti attivati o di crediti riservati alle attività formative nei diversi settori scientifico-disciplinari e al numero di studenti iscritti) e qualificazione (con riferimento, ad esempio: al settore scientifico-disciplinare di appartenenza, alle capacità didattiche, agli interessi scientifici, ecc.), a favorire il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti.



Il CdS deve anche definire criteri di selezione o di scelta del personale docente esterno (per quanto riguarda sia il personale universitario proveniente da altre Strutture dell'Ateneo di appartenenza o da altra Università sia il personale a contratto) che ne garantiscano l'adeguatezza ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte degli studenti.

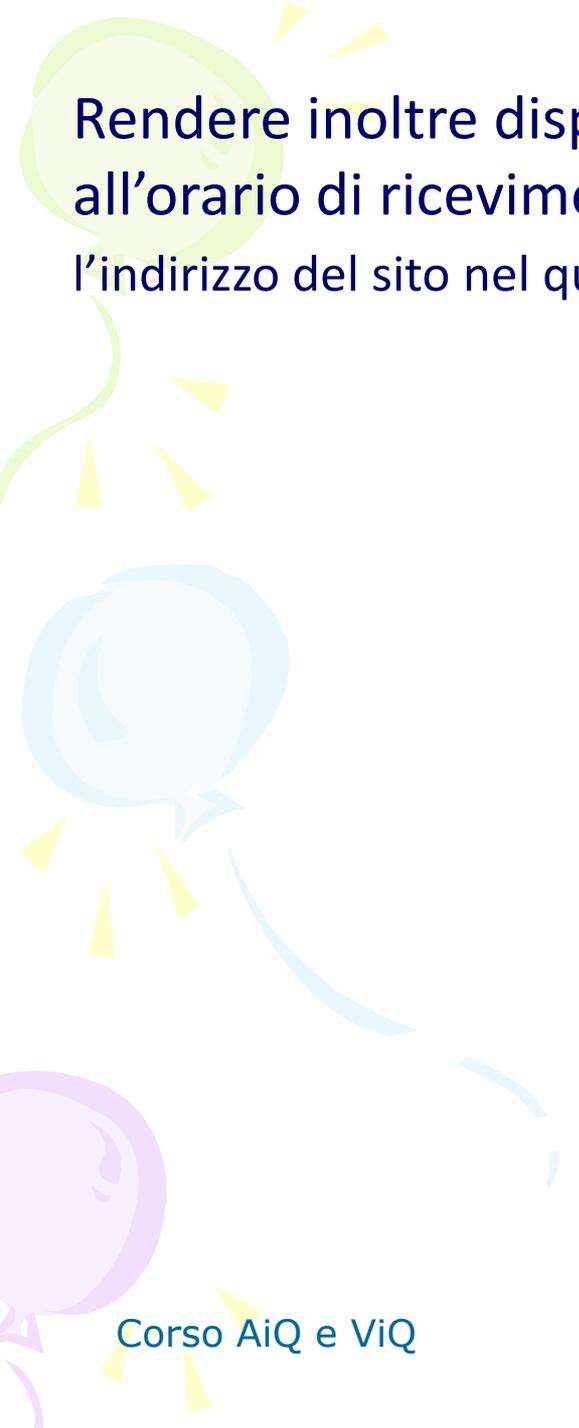
Il CdS deve infine raccogliere e mantenere aggiornate tutte le informazioni (CV compreso) necessarie a dare evidenza dell'adeguatezza del personale docente disponibile.

Documentazione per l'AiQ

Personale docente

Riportare l'elenco dei docenti titolari di uno o più insegnamenti o altre attività formative e, per ogni docente, almeno le seguenti informazioni:

- elenco dei compiti didattici svolti nel CdS;
- posizione accademica (settore scientifico-disciplinare di appartenenza, fascia di appartenenza, tempo pieno o tempo definito);
- modalità di copertura (compito istituzionale, supplenza, affidamento, contratto, ecc.) per ognuno dei compiti didattici di cui è titolare;
- carico didattico complessivo, con riferimento a tutti i compiti didattici svolti anche in altri CdS;
- se è docente di riferimento del CdS.



Rendere inoltre disponibile il collegamento ipertestuale al CV e all'orario di ricevimento di ogni docente (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale tali informazioni sono riportate).

Criteri e indicatori per la valutazione

Adeguatezza del personale docente, in quantità e qualificazione, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Indicatori associati:

- numero medio di CFU di carico didattico complessivo del personale docente;
- percentuale di insegnamenti coperti con docenza di ruolo, espressa dai relativi CFU acquisibili dagli studenti;
- adeguatezza qualitativa percepita del personale docente;
- adeguatezza percepita della supervisione allo svolgimento dell'elaborato per la prova finale.

Quadro B4 - Infrastrutture

Attività e Comportamenti per l'AiQ

Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, quantitativamente e qualitativamente, allo svolgimento delle attività formative previste e devono consentire di mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Il CdS deve pertanto individuare e provvedere a rendere disponibili infrastrutture (ovvero aule, spazi studio, laboratori e aule informatiche con le relative attrezzature e dotazioni, biblioteche con le relative dotazioni e i relativi servizi) adeguate quantitativamente (con riferimento, in generale, al numero di studenti iscritti o potenziali utilizzatori) e ...

... qualitativamente (con riferimento, ad esempio, per quanto riguarda le aule per lezione ed esercitazione e gli spazi studio: alla logistica, all'abitabilità, alla disponibilità di apparecchiature audiovisive, alla disponibilità di collegamenti alla rete, ecc.; per quanto riguarda i laboratori: alle attività di laboratorio previste nel piano di studio; per quanto riguarda le aule informatiche: alle conoscenze informatiche che si vogliono far apprendere agli studenti; per quanto riguarda le biblioteche: alle esigenze di documentazione degli studenti) a consentire lo svolgimento delle attività didattiche secondo quanto progettato e pianificato e a mettere in atto i metodi didattici stabiliti.

Il CdS deve raccogliere e mantenere aggiornate tutte le informazioni necessarie a dare evidenza dell'adeguatezza delle infrastrutture disponibili.

Documentazione per l’AiQ

Sottoquadro B4a – Aule

Riportare l’elenco delle aule utilizzate dal CdS e, per ogni aula, rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l’indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);
- struttura responsabile della gestione;
- capienza (numero di posti a sedere);
- dotazione di apparecchiature audiovisive;
- disponibilità di collegamento alla rete;
- orario di apertura e modalità di accesso (quando non utilizzata per attività assistite);
- personale ausiliario disponibile.

Sottoquadro B4b – Laboratori e aule informatiche

Riportare l'elenco dei laboratori didattici e delle aule informatiche per la didattica assistita utilizzati dal CdS e, per ogni laboratorio e per ogni aula informatica, rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);
- struttura responsabile della gestione;
- attrezzature/apparecchiature/equipaggiamenti o apparecchiature informatiche e dotazioni di software di interesse per le attività formative del CdS disponibili;
- numero di postazioni di lavoro e numero di studenti per postazione;
- orario e modalità di accesso (quando non utilizzato per attività didattiche assistite);
- personale tecnico disponibile.

Sottoquadro B4c – Sale studio

Riportare l'elenco degli spazi per lo studio individuale e degli spazi attrezzati con postazioni informatiche a disposizione degli studenti del CdS e, per ogni spazio, rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);
- struttura responsabile della gestione;
- capienza (numero di posti a sedere) (*per gli spazi per lo studio individuale*);
- numero di postazioni informatiche disponibili (*per gli spazi attrezzati con postazioni informatiche*);
- orario di apertura e modalità di accesso;
- personale ausiliario disponibile.

Sottoquadro B4d – Biblioteche

Riportare l'elenco delle biblioteche utilizzabili dagli studenti del CdS e, per ogni biblioteca, rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- indirizzo (con eventuale collegamento ipertestuale alla cartografia);
- struttura responsabile della gestione;
- dotazione in termini di materiale bibliografico di interesse per le attività formative del CdS;
- servizi offerti (prestito libri, ricerca bibliografica, accesso a banche dati, ecc.);
- dotazioni in termini di apparecchiature (stazioni per l'accesso a banche dati, stazioni per la consultazione on-line dei cataloghi, ecc.);
- punti rete disponibili;
- orario di apertura e modalità di accesso;
- personale di biblioteca disponibile.

Criteri e indicatori per la valutazione

Adeguatezza delle infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, allo svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti.

Indicatori associati:

Aule

- rapporto tra numero complessivo di posti a sedere nelle aule a disposizione della Facoltà e studenti iscritti alla Facoltà potenziali utilizzatori;
- adeguatezza percepita delle aule e delle relative dotazioni e attrezzature.

Spazi studio

- rapporto tra numero complessivo di posti a sedere negli spazi per lo studio individuale a disposizione della Facoltà e studenti iscritti alla Facoltà in corso;
- adeguatezza percepita degli spazi studio;
- adeguatezza percepita del numero di postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

Laboratori e Aule informatiche

- adeguatezza percepita dei laboratori e delle aule informatiche e delle relative dotazioni e attrezzature.

Biblioteche

- adeguatezza percepita delle biblioteche, delle relative dotazioni e dei relativi servizi.

Quadro B5 – Servizi di contesto

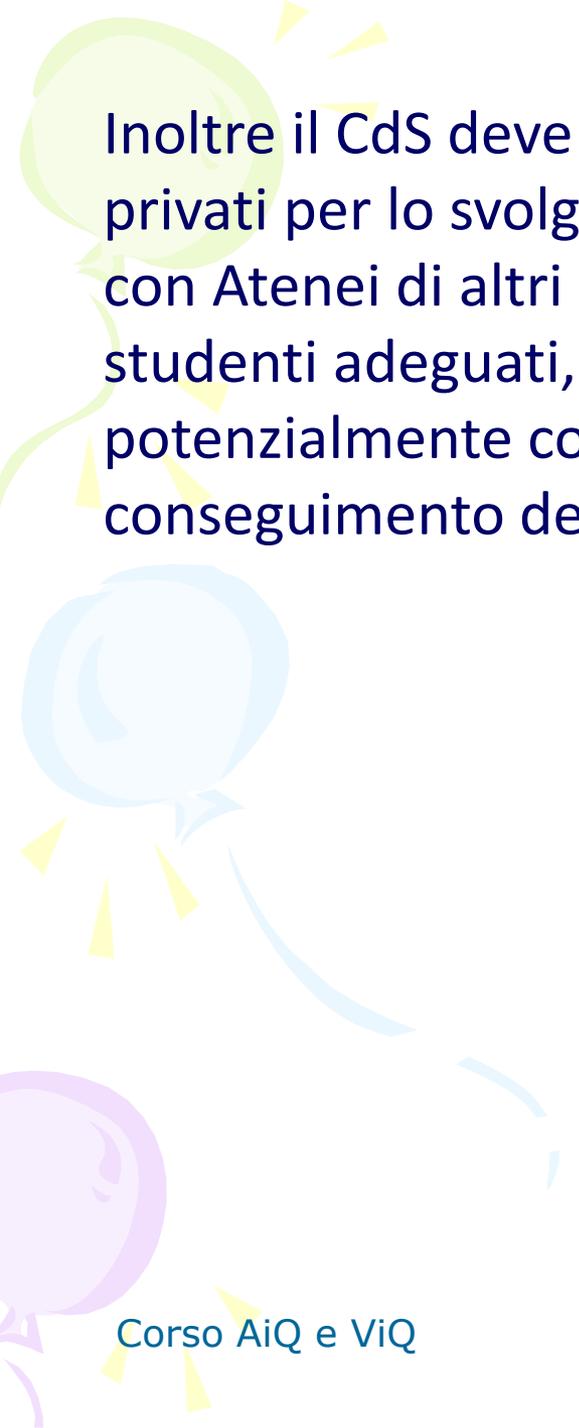
Attività e Comportamenti per l’AiQ

I servizi di contesto, ovvero di orientamento, assistenza e supporto, utilizzati dal CS e dai suoi studenti devono essere tali da facilitare l’apprendimento e la progressione negli studi degli studenti.

I servizi di contesto a disposizione del CdS e dei suoi studenti devono essere almeno quelli di:

- **orientamento in ingresso**, le cui principali responsabilità dovrebbero essere quella di favorire una corretta conoscenza degli obiettivi formativi e delle caratteristiche del CdS e quella di favorire scelte consapevoli da parte degli studenti;

- **orientamento e tutorato in itinere**, le cui principali responsabilità dovrebbero essere quelle di favorire un efficace inserimento nel processo formativo del CdS e una efficace progressione negli studi degli studenti;
- **assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno**, la cui principale responsabilità dovrebbe essere quella di organizzare e gestire i periodi di formazione all'esterno degli studenti, con particolare riferimento ai tirocini e agli stage e allo svolgimento dell'elaborato per la prova finale (tesi);
- **assistenza per la mobilità internazionale degli studenti**, la cui principale responsabilità dovrebbe essere quella di organizzare e gestire la mobilità internazionale degli studenti, in uscita e in ingresso;
- **accompagnamento al lavoro (*job placement*)**, la cui principale responsabilità dovrebbe essere quella di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.



Inoltre il CdS deve poter disporre di accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e, qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi.

Documentazione per l'AiQ

Servizio orientamento in ingresso

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione e compiti del servizio;
- attività svolte nell'ultimo anno (accademico o solare).

Servizio orientamento e tutorato in itinere

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione e compiti del servizio (con l'indicazione dei nominativi dei tutori disponibili per gli studenti del corso, suddivisi nelle seguenti tipologie: docenti; soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. 9 maggio 2003 n. 105 convertito dalla L.170/2003; ulteriori soggetti eventualmente previsti nei Regolamenti di Ateneo);
- attività svolte nell'ultimo anno (accademico o solare).

Servizio assistenza e accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (in particolare tirocini e stage)

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione e compiti del servizio;
- attività svolte nell'ultimo anno (accademico o solare).

Riportare inoltre l'elenco degli Enti pubblici e/o privati con i quali sono stati stabiliti accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno effettivamente utilizzati dagli studenti e il numero di studenti che hanno effettuato periodi di formazione all'esterno per un impegno complessivo pari ad almeno X CFU, con riferimento a ciascuno degli ultimi tre anni accademici o tre anni solari (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati o riportare tali informazioni nella SUA-CdS).

Servizio assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione e compiti del servizio;
- attività svolte nell'ultimo anno (accademico o solare).

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale all'elenco degli Atenei di altri Paesi con i quali sono stati stabiliti accordi per la mobilità internazionale degli studenti effettivamente utilizzati dagli studenti e il numero di studenti, in uscita e in ingresso, che hanno effettuato periodi di mobilità internazionale per un impegno complessivo pari ad almeno X CFU, con riferimento a ciascuno degli ultimi tre anni accademici o tre anni solari (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati o riportare tali informazioni nella SUA-CdS).

Servizio accompagnamento al lavoro (*job placement*)

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle seguenti informazioni (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate):

- organizzazione e compiti del servizio;
- attività svolte nell'ultimo anno (accademico o solare).

Eventuali altre iniziative

Riportare eventuali altre iniziative.

Criteri e indicatori per la valutazione

Adeguatezza dei servizi di contesto al fine di facilitare l'apprendimento e la progressione negli studi degli studenti.

Indicatori associati:

Servizio orientamento in ingresso

- adeguatezza percepita del servizio di orientamento in ingresso (solo per i CL).

Servizio orientamento e tutorato in itinere

- adeguatezza percepita della disponibilità e della reperibilità del personale docente;
- numero di tutor;
- adeguatezza percepita del servizio di assistenza in itinere fornito dai tutor.

Servizio assistenza e accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno

- adeguatezza percepita del servizio di assistenza allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.

Servizio assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

- adeguatezza percepita del servizio di assistenza alla mobilità internazionale degli studenti

Servizio accompagnamento al lavoro (job placement)

- adeguatezza percepita del servizio di accompagnamento al lavoro.

Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e delle relative attività in collaborazione.

Indicatori associati:

- numero e percentuale di studenti che hanno effettuato periodi di formazione all'esterno per un impegno complessivo pari ad almeno X CFU;
- efficacia percepita dei periodi di formazione all'esterno.

Adeguatezza, quantitativa e qualitativa, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti e delle relative attività in collaborazione.

Indicatori associati:

- numero e percentuale di studenti che hanno effettuato periodi di mobilità internazionale per un impegno complessivo pari ad almeno X CFU;
- efficacia percepita dei periodi di mobilità internazionale.

Quadro B6 – Opinione degli studenti

Attività e Comportamenti per l’AiQ

Il CdS deve monitorare le opinioni degli studenti sul processo formativo, al fine di rilevarne l’adeguatezza e l’efficacia percepite. Il monitoraggio delle opinioni degli studenti sul processo formativo deve almeno prevedere:

- la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (almeno per quanto riguarda gli insegnamenti);
- la rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di formazione all’esterno;
- la rilevazione delle opinioni degli studenti sui periodi di mobilità internazionale;
- la rilevazione delle opinioni dei laureandi sul processo formativo nel suo complesso.

La rilevazione delle opinioni degli studenti deve almeno prevedere le domande previste nel documento AVA.

Per ogni monitoraggio, il CdS deve definire le relative modalità, quali, in particolare, lo strumento di controllo utilizzato (se non già definita dal sistema AVA) e i tempi della rilevazione (se non già definiti dal sistema AVA) e raccogliere e documentare i relativi risultati.

In particolare, le informazioni e i dati raccolti attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle singole attività formative devono essere aggregati sia con riferimento alle singole attività formative, ai fini della rilevazione dell'efficacia percepita delle singole attività formative, sia con riferimento al complesso delle attività formative previste dal piano di studio del CdS, ai fini della rilevazione dell'efficacia percepita dello svolgimento del complesso delle attività formative.

Documentazione per l'AiQ

Rilevazione delle opinioni degli studenti sull'efficacia degli insegnamenti

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti sull'efficacia degli insegnamenti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate).

Rendere inoltre disponibile il collegamento ipertestuale ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti, relativi sia ai singoli insegnamenti sia al complesso degli insegnamenti previsti dal piano di studio del CdS, e il confronto almeno con i risultati relativi all'a.a. precedente a quello dell'ultima rilevazione (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Rilevazione delle opinioni degli studenti sull'efficacia dei periodi di formazione all'esterno

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti sull'efficacia dei periodi di formazione all'esterno e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Rilevazione delle opinioni degli studenti sull'efficacia dei periodi di mobilità internazionale

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti sull'efficacia dei periodi di mobilità internazionale e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Criteria e indicatori per la valutazione

Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'efficacia degli insegnamenti per modalità, completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.

Indicatori associati:

- percentuale degli insegnamenti in cui viene rilevata l'opinione degli studenti;
- percentuale di questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sull'efficacia degli insegnamenti raccolti rispetto ai questionari raccogliibili.

Adeguatezza dell'efficacia degli insegnamenti percepita dagli studenti.

Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'efficacia dei periodi di formazione all'esterno per modalità, completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.

Indicatori associati:

- percentuale di questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sull'efficacia dei periodi di formazione all'esterno raccolti rispetto ai questionari raccogliibili.

Adeguatezza dell'efficacia dei periodi di formazione all'esterno percepita dagli studenti.

Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'efficacia dei periodi di mobilità internazionale per modalità, completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.

Indicatori associati:

- percentuale di questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti sull'efficacia dei periodi di mobilità internazionale raccolti rispetto ai questionari raccogliibili.

Adeguatezza dell'efficacia dei periodi di formazione all'esterno percepita dagli studenti.

Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni dei laureandi sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso per modalità, completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti.

Indicatori associati:

- percentuale degli insegnamenti in cui viene rilevato il parere degli studenti;
- percentuale di questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso raccolti rispetto ai questionari raccogliibili.

Adeguatezza dell'efficacia del processo formativo nel suo complesso percepita dai laureandi.

Quadro B7 – Opinione dei laureati

Attività e Comportamenti per l’AiQ

Il CdS deve monitorare le opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sull’efficacia del processo formativo nel suo complesso e sull’adeguatezza della formazione ricevuta ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro.

La rilevazione delle opinioni dei laureati deve almeno prevedere le domande previste nel documento AVA.

Il CdS deve definire le modalità del monitoraggio, in particolare lo strumento di controllo utilizzato (se non già definito dal sistema AVA) e i tempi della rilevazione (se non già definiti dal sistema AVA), e raccogliere e documentare i relativi risultati.

Documentazione per l'AiQ

Rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso e sull'adeguatezza della formazione ricevuta

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso e sull'adeguatezza della formazione ricevuta e ai risultati dell'elaborazione delle informazioni e dei dati raccolti (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

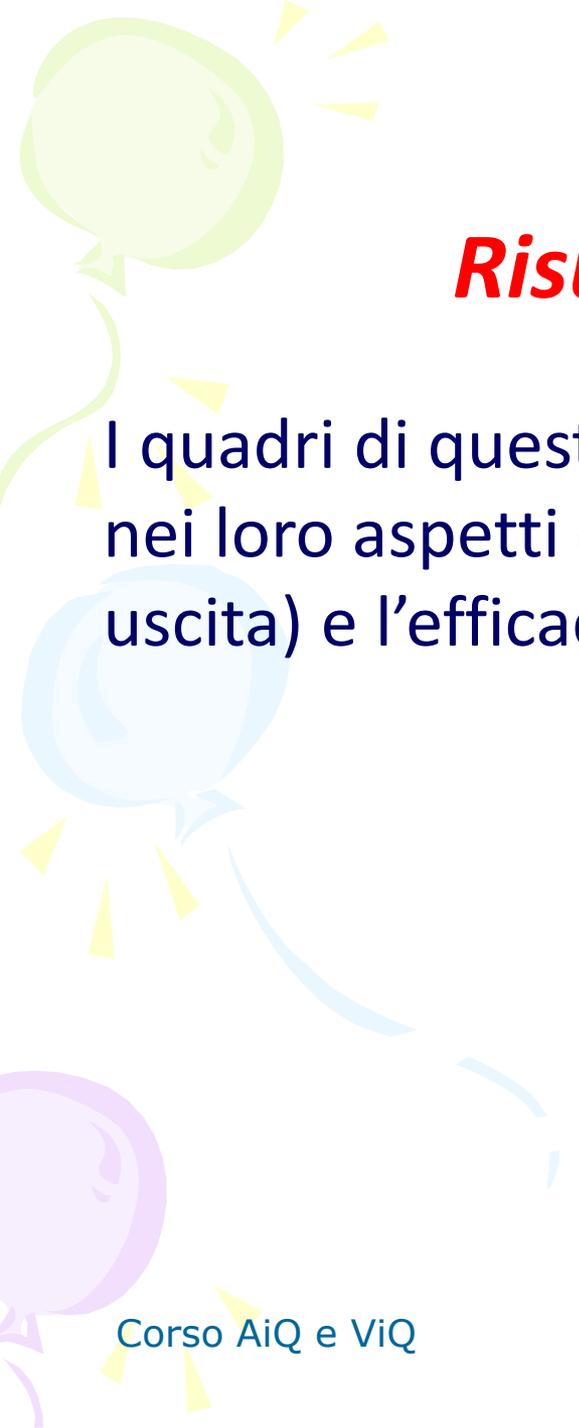
Criteri e indicatori per la valutazione

Adeguatezza del monitoraggio delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso e sull'adeguatezza della formazione ricevuta per modalità, completezza delle informazioni raccolte e partecipazione dei laureati.

Indicatori associati:

- percentuale di questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso e sull'adeguatezza della formazione ricevuta raccolti rispetto ai questionari raccogliibili.

Adeguatezza dell'efficacia del processo formativo nel suo complesso e della formazione ricevuta percepita dai laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro.



Area C

Risultati della formazione

I quadri di quest'area descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso e percorso e uscita) e l'efficacia di inserimento nel mondo del lavoro.

Quadro C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Attività e Comportamenti per l’AiQ

Il CdS deve monitorare i **risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso**, al fine di dare evidenza dell’attrattività del Corso.

I risultati relativi agli studenti in ingresso, che il CdS deve raccogliere al fine di dare evidenza dell’attrattività del CdS, devono almeno riguardare:

- i risultati della verifica del possesso dei requisiti di ammissione;
- i risultati relativi a numero e tipologia degli studenti in ingresso, ovvero iscritti al primo anno di corso.

Il CdS deve prevedere il **monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento**, almeno attraverso il controllo dei voti finali, attraverso la rilevazione del voto medio e della deviazione standard e dell'asimmetria della distribuzione (*skewness*) per tutti gli insegnamenti e le altre attività formative del piano di studio del CdS che prevedono un voto finale, ai fini della verifica del livello di apprendimento degli studenti e, quindi, ancorché in modo indiretto, dell'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e della correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Il CdS deve monitorare i **risultati relativi alla progressione negli studi degli studenti**, al fine di verificare l'efficacia del processo formativo.

I risultati che il CdS deve raccogliere al fine di dare evidenza dell'efficacia del processo formativo, devono almeno riguardare:

- i risultati relativi, ai passaggi da un anno di corso al successivo e alle relative dispersioni,
- i risultati relativi al numero di crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo;
- i risultati relativi ai tempi del conseguimento del titolo di studio.



In tutti questi casi, al fine di rendere minimo il carico di lavoro connesso al monitoraggio delle informazioni e dei dati richiesti, è necessario che l'Ateneo si doti di un sistema informativo in grado di rendere tempestivamente disponibili dati affidabili sui risultati dei CdS.

Documentazione per l'AiQ

Risultati della verifica del possesso delle conoscenze e/o delle capacità richieste per l'ammissione *(solo per i CL)*

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale ai risultati relativi alla verifica del possesso delle conoscenze e/o delle capacità richieste per l'ammissione da parte degli studenti iscritti al primo anno di corso non provenienti da altri CdS, con riferimento agli ultimi X anni accademici (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Risultati relativi agli iscritti al primo anno di corso

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale almeno ai seguenti risultati relativi agli studenti iscritti al primo anno di corso (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati):

- numero di studenti iscritti;
 - provenienza scolastica e voto di maturità;
 - provenienza geografica;
- con riferimento agli ultimi X anni accademici.

Risultati delle prove di verifica dell'apprendimento

Per ogni insegnamenti previsto dal piano degli studi, rendere disponibile il collegamento ipertestuale almeno ai seguenti risultati relativi alle prove di verifica dell'apprendimento degli studenti della coorte di riferimento (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati):

- numero di studenti che avevano l'insegnamento nel loro piano di studio nell'a.a. in considerazione;
- numero di studenti che avevano l'insegnamento nel loro piano di studio nell'a.a. in considerazione e che hanno superato l'esame;
- media dei voti attribuiti agli studenti che hanno superato l'esame;
- deviazione standard e asimmetria della distribuzione (*skewness*) ; con riferimento agli ultimi X anni accademici.

Risultati relativi agli iscritti ai diversi anni di corso

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale ai risultati relativi agli studenti della corte di riferimento iscritti ai diversi anni di corso, con riferimento agli ultimi X anni accademici (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Risultati relativi agli abbandoni

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale ai risultati relativi agli abbandoni degli studenti della corte di riferimento per i diversi anni di corso, con riferimento agli ultimi X anni accademici (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Risultati relativi ai crediti acquisiti dagli studenti che passano da un anno di corso al successivo

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alla mediana e al valore medio ed associata deviazione standard dei crediti acquisiti dagli studenti della corte di riferimento passati da un anno di corso al successivo, con riferimento agli ultimi X anni accademici (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Risultati relativi ai laureati

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale ai risultati relativi ai laureati, suddivisi per coorte di riferimento, e ai voti di laurea, negli ultimi X anni solari (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Criteri e indicatori per la valutazione

Adeguatezza dell'attrattività del CdS.

Indicatori associati:

- numero di partecipanti alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione;
- numero di partecipanti alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione provenienti da altre regioni (*solo per i CL e i CLM a ciclo unico*);
- numero di immatricolati;
- numero di iscritti al primo anno di corso provenienti da altre regioni (*solo per i CLM*).

Adeguatezza delle prove di verifica dell'apprendimento a verificare il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli studenti, dell'efficacia degli insegnamenti e delle altre attività formative e della correttezza della valutazione dell'apprendimento degli studenti.

Indicatori associati:

- efficacia percepita degli insegnamenti;
- adeguatezza percepita dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento.

Adeguatezza della progressione negli studi degli studenti.

Indicatori associati:

- percentuale di studenti che si iscrivono agli anni di corso successivi;
- numero medio di CFU acquisiti dagli studenti che si iscrivono agli anni di corso successivi;
- percentuale di laureati in corso;
- percentuale di laureati che hanno svolto attività lavorative durante gli studi;
- percentuale degli insegnamenti frequentati;
- efficacia percepita del processo formativo nel suo complesso.

Quadro C2 – Caratteristica della prova finale

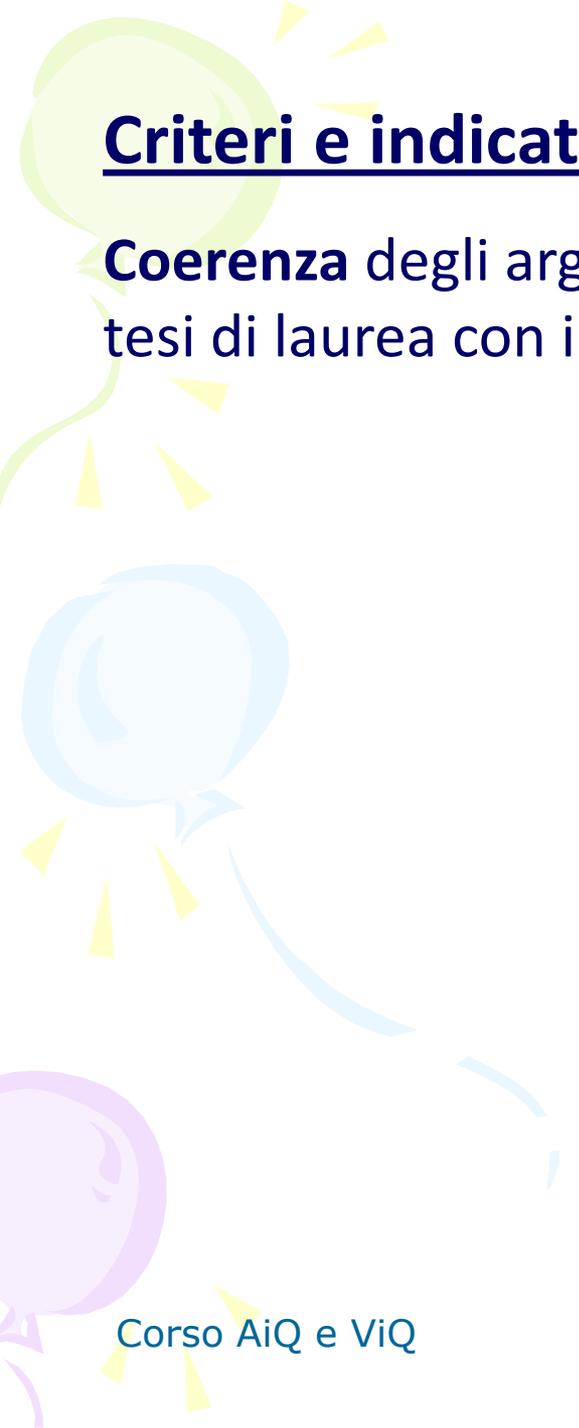
Attività e Comportamenti per l’AiQ

Il CdS deve monitorare gli elaborati per la prova finale/le tesi di laurea al fine di verificare la loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi.

Documentazione per l'AiQ

Argomenti delle prove finali

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale all'elenco dei titoli degli elaborati per la prova finale/delle tesi di laurea presentati e discussi nell'ultimo anno accademico (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportate).



Criteria e indicatori per la valutazione

Coerenza degli argomenti degli elaborati per la prova finale/delle tesi di laurea con i risultati di apprendimento attesi.

Quadro C3 – Efficacia esterna

Attività e Comportamenti per l’AiQ

Il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell’adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

I risultati relativi alla collocazione nel mondo del lavoro dei laureati, che il CdS deve raccogliere al fine di dare evidenza dell'efficacia esterna del processo formativo, devono almeno riguardare, a 1 anno dalla laurea:

- la percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro;
 - la percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro o che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato;
 - i tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro;
 - l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, con riferimento sia all'utilizzo delle competenze acquisite sia alla necessità (formale e sostanziale) del titolo per l'attività lavorativa;
- e, a 3 e a 5 anni dalla laurea:
- la percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro;
 - i tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro;
 - l'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Documentazione per l'AiQ

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 1 anno dalla laurea

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di raccolta delle informazioni e dei dati sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro a 1 anno dalla laurea e, almeno, ai seguenti risultati (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati):

- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro;
- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro o che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato;
- tempi di ingresso nel mercato del lavoro;
- efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Prosecuzione degli studi nei CLM da parte dei laureati a 1 anno dalla laurea (*solo per i CL*)

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di raccolta delle informazioni e dei dati sulla prosecuzione degli studi nei CLM da parte dei laureati a 1 anno dalla laurea e, almeno, ai risultati relativi alla percentuale di laureati che hanno proseguito gli studi nei CLM (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati).

Collocazione nel mondo del lavoro dei laureati a 3 e 5 anni dalla laurea

Rendere disponibile il collegamento ipertestuale alle modalità di raccolta delle informazioni e dei dati sulla collocazione dei laureati nel mondo del lavoro a 3 e a 5 anni dalla laurea e, almeno, ai seguenti risultati (in subordine, riportare l'indirizzo del sito nel quale sono riportati):

- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro;
- tempi di ingresso nel mercato del lavoro;
- efficacia della laurea nel lavoro svolto.

Criteri e indicatori per la valutazione

Adeguatezza delle modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.

Adeguatezza della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati.

Indicatori associati:

- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro a 1 anno dalla laurea;
- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro o che non lavorano, non cercano, ma sono impegnati in un corso universitario/praticantato a 1 anno dalla laurea;
- tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro a 1 anno dalla laurea;
- efficacia della laurea nel lavoro svolto a 1 anno dalla laurea;

- percentuale di laureati che hanno proseguito gli studi nei CLM a 1 anno dalla laurea (*solo per i CL*);
- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro a 3 anni dalla laurea;
- tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro a 3 anni dalla laurea;
- efficacia della laurea nel lavoro svolto a 3 anni dalla laurea;
- percentuale di laureati che hanno trovato posto di lavoro a 5 anni dalla laurea;
- tempi di ingresso medi nel mercato del lavoro a 5 anni dalla laurea;
- efficacia della laurea nel lavoro svolto a 5 anni dalla laurea.



Area D

Organizzazione del CdS e dell'AQ

I quadri di quest'Area forniscono indicazioni sull'organizzazione e sulle responsabilità sia nella conduzione del CdS sia nella gestione in AQ e nell'attività di Riesame.

Quadro D1 – Struttura organizzativa e responsabilità

Attività e Comportamenti per l’AiQ

Il CdS deve definire e adottare un efficace sistema di gestione per la qualità.

La definizione di un sistema di gestione per la qualità comporta innanzitutto l’identificazione dei processi per la gestione del CdS e, quindi, la definizione di una struttura organizzativa, ovvero delle responsabilità per la gestione dei processi identificati.

I processi per la gestione del CdS devono comprendere almeno i processi fondamentali per l’AiQ del CdS.

Inoltre, i processi composti da più sottoprocessi, la cui gestione è responsabilità di differenti posizioni di responsabilità (come, tipicamente, nel caso del processo Organizzazione e gestione dei servizi di contesto), devono essere suddivisi in sottoprocessi componenti fino al livello al quale siano individuabili, in modo univoco, il responsabile del sottoprocesso e le altre posizioni di responsabilità che collaborano alla sua gestione.

Il CdS deve quindi definire una struttura organizzativa in grado di assicurare una adeguata gestione di tutti i processi identificati. A tal fine il CdS deve individuare il responsabile della gestione di ogni processo o sottoprocesso identificato.

Infine, anche ai fini del controllo dell'assunzione delle responsabilità assegnate, per ogni processo o sottoprocesso identificato devono essere definiti i documenti di registrazione delle attività svolte e/o dei relativi esiti.

Documentazione per l'AiQ

Matrice delle responsabilità

Per ogni attività attraverso la quale si gestisce il CdS (processo per la gestione del CdS) riportare:

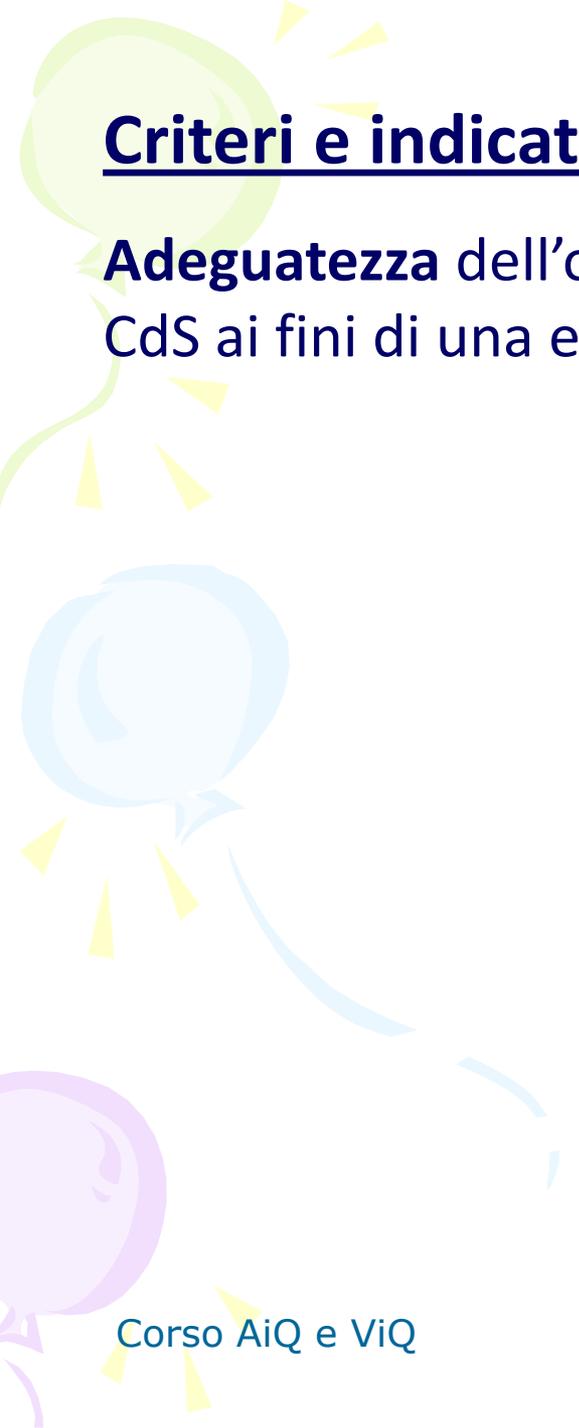
- il/i responsabile/i;
- la documentazione di registrazione delle attività svolte e/o del loro esito.

in alternativa

Posizioni di responsabilità

Elencare le posizioni di responsabilità del CdS e, per ogni posizione di responsabilità identificata, indicare:

- attività /processi di cui è responsabile;
- la documentazione di registrazione delle attività svolte e/o del loro esito.



Criteria e indicatori per la valutazione

Adeguatezza dell'organizzazione e della struttura organizzativa del CdS ai fini di una efficace gestione del CdS.

Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità dell'AQ del CdS

Attività e Comportamenti per l'AiQ

Il CdS deve definire e adottare un sistema di AiQ efficace.
Inoltre il CdS deve definire le responsabilità per l'AiQ

Documentazione per l'AiQ

Organizzazione e gestione dell'AQ del CdS

Descrivere sinteticamente il sistema di AiQ del CdS.

Organizzazione e gestione dell'AQ del CdS

Elencare le posizioni di responsabilità per l'AQ del CdS (che devono prevedere almeno: Presidio della Qualità, Commissione del CdS per il Riesame, Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Nucleo di Valutazione) e, per ogni posizione di responsabilità identificata, riportare:

- compiti e tempistiche;
- la documentazione di registrazione delle attività svolte e/o del loro esito.

Criteria e indicatori per la valutazione

Adeguatezza del sistema di AiQ del CdS.

Adeguatezza dell'organizzazione e delle responsabilità ai fini dell'AQ del CdS.



Indicazioni per la gestione del Riesame

Riesame annuale e Riesame pluriennale

Si è già detto che, secondo il sistema AVA, il Riesame di un CdS deve prevedere:

- un'attività di **verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS su base annuale;**
- un'attività di **verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS da effettuare tipicamente con cadenza pluriennale (ogni 3÷5 anni).**

Documentazione da prendere in considerazione ai fini del Riesame

Le informazioni e i dati da prendere in considerazione, devono certamente comprendere:

➤ ai fini del Riesame su base annuale

- delibere della struttura di appartenenza e delibere e/o proposte dei propri organi,
- esigenze e disponibilità di risorse,
- risultati dei monitoraggi per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati e la determinazione dei risultati della formazione.



➤ **ai fini del Riesame con cadenza pluriennale**

- modifiche a leggi e norme nazionali, statuto e regolamenti della struttura di appartenenza,
- esiti dei rapporti con le organizzazioni rappresentative del mondo,
- esiti delle attività di valutazione esterna;

Check List per il Riesame

Area A) Obiettivi della formazione

Quadro A1 – Consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

Le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate e le modalità e i tempi della consultazione sono adeguati ai fini della identificazione della domanda di formazione?

La domanda di formazione identificata è adeguata ai fini della definizione degli sbocchi professionali e occupazionali previsti i laureati?

Quadro A2 – Obiettivi formativi specifici del Corso e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono coerenti con la missione della struttura di appartenenza, con gli obiettivi formativi qualificanti della/e classe/i di appartenenza e con la domanda di formazione identificata?

Gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati sono coerenti con la domanda di formazione identificata?

Quadro A3 – Requisiti di ammissione

Per i Corsi di Laurea

Le conoscenze e/o le capacità richieste per l'ammissione sono adeguate ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste dal CdS, in particolare nel primo anno di corso? E le relative attività formative propedeutiche favoriscono il loro possesso?

Le modalità di verifica del possesso delle conoscenze e/o delle capacità richieste per l'ammissione permettono di verificare il livello del loro possesso da parte degli studenti? I criteri di attribuzione degli eventuali specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, le relative attività formative di recupero e le modalità di verifica del loro soddisfacimento favoriscono il raggiungimento del possesso delle conoscenze e/o delle capacità richieste per l'ammissione?

I criteri di ammissione per i CL a numero programmato sono oggettivi?

Per i Corsi di Laurea Magistrale

I requisiti curriculari e la preparazione personale richiesti per l'ammissione sono adeguati ai fini di una proficua partecipazione degli studenti alle attività formative previste, in particolare nel primo anno di corso?

Le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale permettono di verificare il livello del possesso della preparazione personale richiesta per l'ammissione da parte degli studenti?

I criteri di ammissione per i CLM a numero programmato sono oggettivi?



Quadro A4 – Risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con gli sbocchi previsti i laureati?

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i risultati di apprendimento di altri CdS della stessa tipologia?

Area B) L'esperienza dello studente

Quadro B1 – Piano degli studi

Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative sono adeguati ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti?

I metodi e i criteri di valutazione dell'apprendimenti degli studenti sono adeguati ai fini della verifica del livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative?

Quadro B2 – Calendario delle attività formative e date delle prove di verifiche dell'apprendimento

La pianificazione dello svolgimento del percorso formativo favorisce il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi nei tempi previsti?

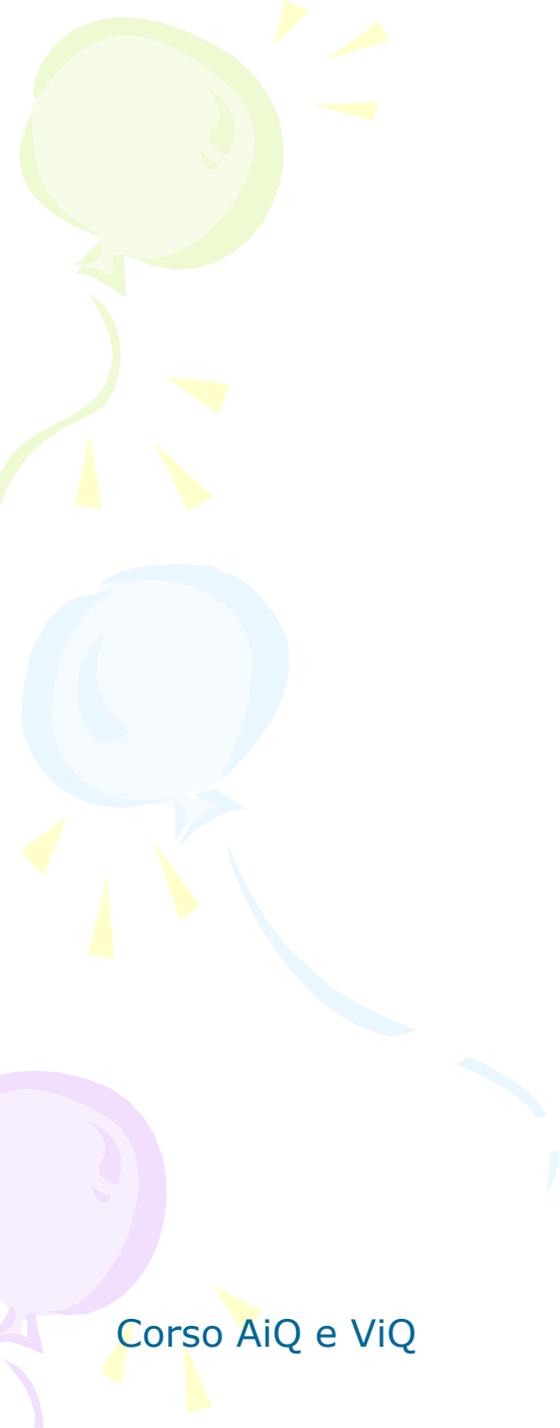
Lo svolgimento delle attività formative corrisponde a quanto progettato e pianificato?

Quadro B3 – Docenti titolari di insegnamento

Il personale docente è adeguato, per quantità e qualificazione, ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Quadro B4 – Infrastrutture

Le infrastrutture, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono adeguate, quantitativamente e qualitativamente, ai fini dello svolgimento delle attività formative previste con i metodi didattici stabiliti?



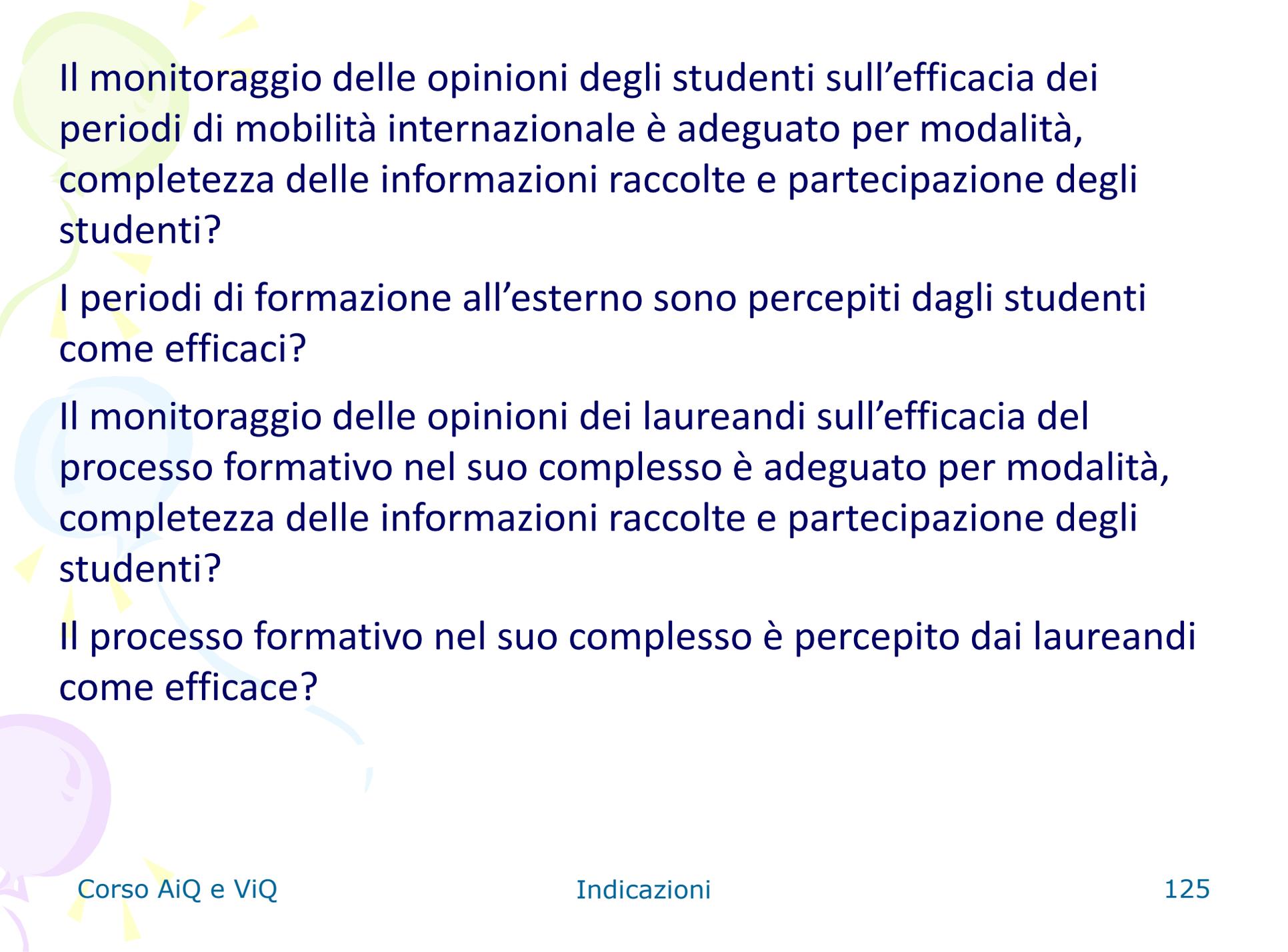
Quadro B6 – Opinione degli studenti

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti è adeguato per completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti?

Gli insegnamenti sono percepiti dagli studenti come efficaci?

Il monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'efficacia dei periodi di formazione all'esterno è adeguato per modalità, completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti?

I periodi di formazione all'esterno sono percepiti dagli studenti come efficaci?



Il monitoraggio delle opinioni degli studenti sull'efficacia dei periodi di mobilità internazionale è adeguato per modalità, completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti?

I periodi di formazione all'esterno sono percepiti dagli studenti come efficaci?

Il monitoraggio delle opinioni dei laureandi sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso è adeguato per modalità, completezza delle informazioni raccolte e partecipazione degli studenti?

Il processo formativo nel suo complesso è percepito dai laureandi come efficace?

Quadro B7 – Opinione dei laureati

Il monitoraggio delle opinioni dei laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro sull'efficacia del processo formativo nel suo complesso e sull'adeguatezza della formazione ricevuta è adeguato per modalità, completezza delle informazioni raccolte e partecipazione dei laureati?

Il processo formativo nel suo complesso è percepito come efficace e la formazione ricevuta è percepita come adeguata rispetto alla domanda di formazione dai laureati che si sono inseriti nel mondo del lavoro?

Area C) Risultati della formazione

Quadro C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I risultati del monitoraggio delle prove di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e degli iscritti al primo anno di corso danno evidenza dell'attrattività del CdS?

I risultati delle prove di verifica dell'apprendimento danno evidenza dell'efficacia degli insegnamenti?

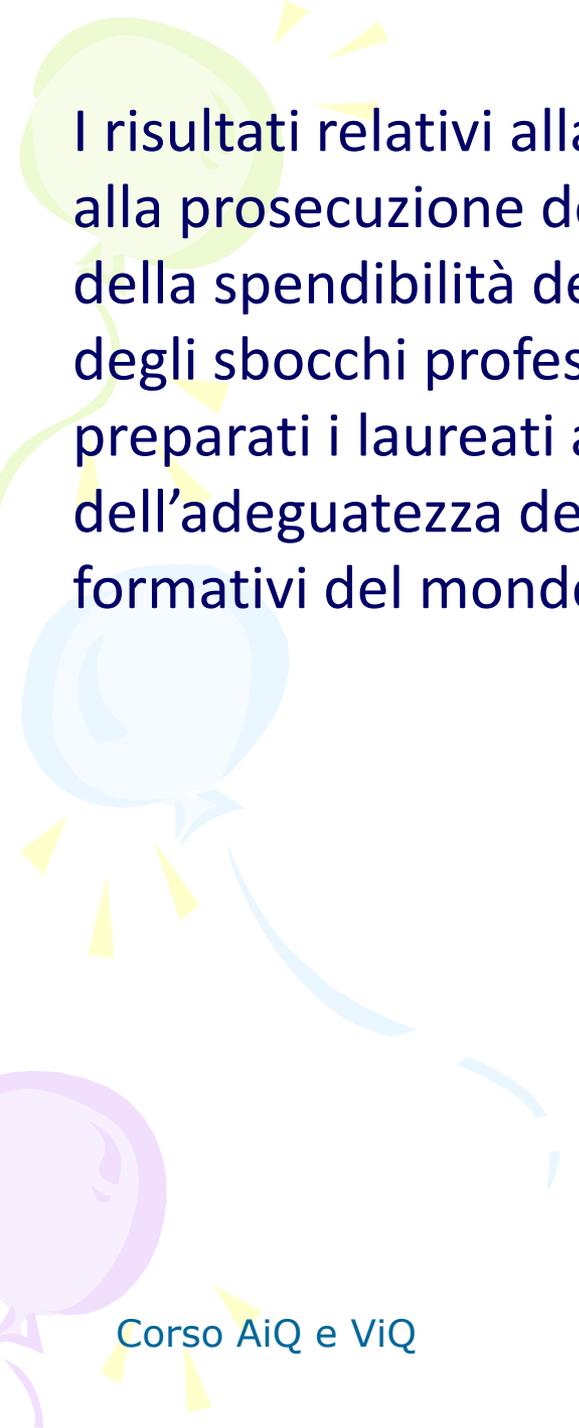
I risultati del monitoraggio della progressione negli studi degli studenti danno evidenza dell'efficacia del processo formativo?

Quadro C2 – Caratteristica della prova finale

Gli argomenti degli elaborati per la prova finale/delle tesi di laurea sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi?

Quadro C3 – Efficacia esterna

Le modalità di monitoraggio della collocazione nel mondo del lavoro e della prosecuzione degli studi in altri CdS dei laureati sono adeguate al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi?



I risultati relativi alla collocazione nel mondo del lavoro e, per i CL, alla prosecuzione degli studi nei CLM dei laureati danno evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, della corrispondenza degli sbocchi professionali e occupazionali per i quali si sono preparati i laureati agli sbocchi nel mondo del lavoro e dell'adeguatezza dei risultati di apprendimento stabiliti ai fabbisogni formativi del mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi?

Area D) – Organizzazione del CdS e dell'AQ

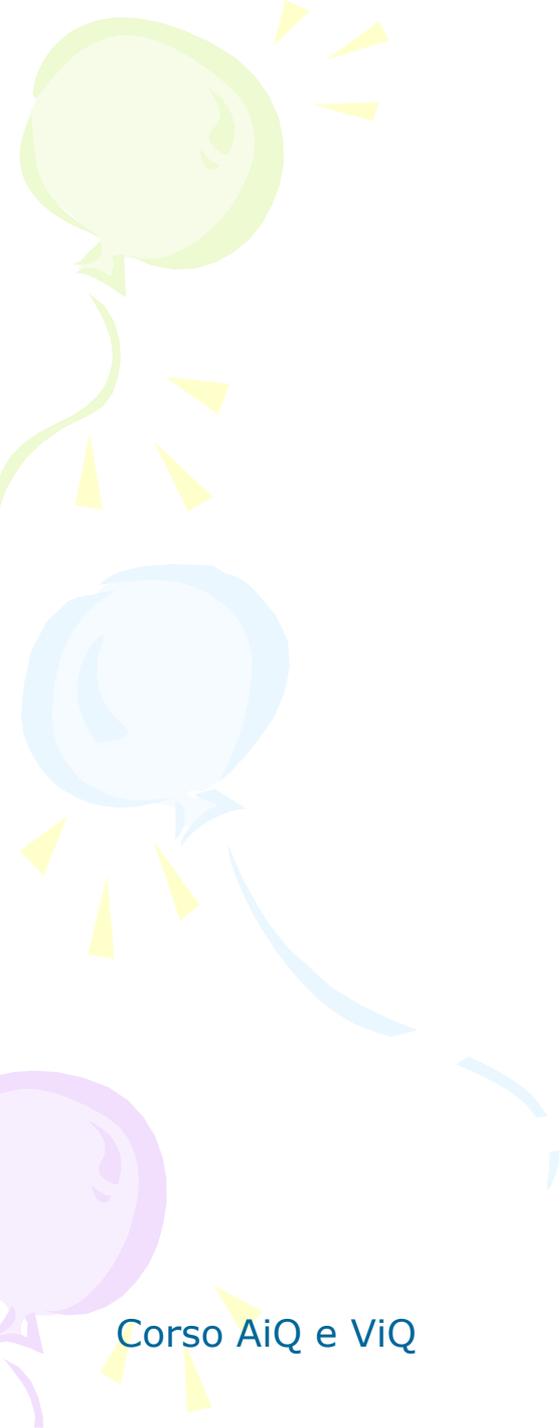
Quadro D1 – Struttura organizzativa e responsabilità

L'organizzazione e la struttura organizzativa del CdS sono adeguate ai fini di una efficace gestione del CdS?

Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità dell'AQ del CdS

L'organizzazione dell'AiQ del CdS è efficace?

Le responsabilità per l'AiQ del CdS sono adeguate ai fini dell'assicurazione della qualità del CdS?



Fine Indicazioni



Corso della Fondazione CRUI
Assicurazione e Valutazione interna della Qualità
della Formazione universitaria

Introduzione

Alfredo Squarzoni
Università di Genova

Emanuela Stefani
CRUI

Argomenti trattati

Introduzione

- Che cosa si intende per Qualità, Assicurazione della Qualità (AQ), Valutazione della Qualità (VQ), Riesame
- Riferimenti normativi
- Perché un seminario su Assicurazione interna della Qualità (AiQ), Valutazione interna della Qualità (ViQ), Riesame dei Corsi di Studio (CdS) universitari

Che cosa si intende per Qualità, AQ, VQ, Riesame

La **qualità della formazione** universitaria ha assunto una importanza crescente nel contesto del processo di Bologna ed oggi, con la riorganizzazione in cicli dei percorsi formativi ormai avviata in tutta Europa, ne è diventata probabilmente l'obiettivo principale.

Infatti, l'armonizzazione dei sistemi di educazione terziaria nell'area europea dell'alta formazione, scopo principale del processo di Bologna, non può certo essere raggiunta solo condividendo un'organizzazione in cicli dei percorsi formativi, ma presuppone la condivisione degli obiettivi formativi e la garanzia del loro raggiungimento.

Qualità della formazione

Per *'qualità della formazione'* possiamo intendere, in accordo con la definizione della norma ISO 9000:2005, **il grado (livello) di raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti coerentemente con le esigenze e le aspettative di tutti coloro che hanno interesse nel servizio di formazione offerto (parti interessate),**
o, in altre parole,
il livello di soddisfazione dei 'requisiti per la qualità' del servizio di formazione offerto, stabiliti coerentemente con le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate.

Assicurazione della qualità

Conseguenza dell'esigenza di promuovere e garantire la qualità della formazione è stata la altrettanto crescente attenzione ai processi di assicurazione della qualità della formazione.

Nell'istruzione superiore, 'assicurazione della qualità' è un termine generico che si presta a molte interpretazioni.

Per non sbagliare, possiamo fare ancora riferimento alla definizione ISO e intendere, con ***‘assicurazione della qualità della formazione’***, l’insieme delle attività (o processi) di gestione del servizio di formazione offerto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e, quindi, a dare fiducia a tutte le parti interessate che i requisiti per la qualità stabiliti saranno soddisfatti.

Le attività di assicurazione della qualità si concentrano pertanto sulle attività necessarie a fornire evidenza oggettiva della qualità raggiunta, dove per *‘evidenza oggettiva’* la ISO 9000:2005 intende *«dati che supportano l’evidenza o la veridicità di qualcosa»*.

L'assicurazione della qualità ha assunto particolare importanza dopo l'adozione del documento

Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area,

proposto dall'*European Association for Quality Assurance in Higher Education* (ENQA) e adottato, nel contesto del processo di Bologna, dai Ministri europei responsabili dell'istruzione superiore nella riunione di Bergen del 19-20 maggio 2005.

Tale documento ha anche introdotto i concetti di:

- **assicurazione interna della qualità:** riguarda le attività di AQ nella responsabilità dell'istituzione o del CdS che offre il servizio di formazione;
- **assicurazione esterna della qualità:** riguarda le attività di AQ delle agenzie esterne all'istituzione che offre il servizio di formazione (coincide con la valutazione esterna effettuata dalle agenzie di valutazione).

Valutazione della qualità

Nel mondo della qualità con **'valutazione'** si intende l'analisi sistematica, esauriente e periodica delle attività di una organizzazione, svolta valutando la rispondenza delle caratteristiche attuali dell'organizzazione rispetto a quelle, ideali, descritte nel **modello** preso a riferimento (*infatti la valutazione deve essere sempre condotta a fronte di un modello di valutazione*).

E' così possibile individuare i **punti di forza** e i **punti di debolezza** (o **aree da migliorare**) dell'organizzazione, presupposto necessario per l'adozione di appropriate ed efficaci azioni di sviluppo e miglioramento da parte del *management*.

La valutazione della qualità della formazione può essere **interna ed esterna**.

- **Valutazione interna, o Autovalutazione:** è la valutazione effettuata autonomamente dalla stessa istituzione o dallo stesso CdS.
- **Valutazione esterna:** è la valutazione condotta, generalmente per conto di una agenzia, da un gruppo di valutazione composto da più esperti o 'pari' (*peer review*), esterni all'istituzione o al CdS da valutare.

Riesame

Sempre con riferimento all'alta formazione, e ancora in accordo con la definizione della norma ISO 9000:2005, il *'riesame'* è un **processo, periodico e programmato**, attraverso il quale l'istituzione o il corso di studio valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del servizio di formazione offerto a conseguire obiettivi stabiliti e adotta tutte le opportune azioni di miglioramento.

Accreditamento

Infine, nell'alta formazione con '*accreditamento*' si intende di norma il **procedimento con cui un organismo riconosciuto attesta formalmente il soddisfacimento di predefiniti standard o requisiti quantitativi e/o qualitativi.**

Riferimenti normativi

**DPR 1° febbraio 2010, n. 76 - *Regolamento
concernente la struttura ed il funzionamento
dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema
universitario e della ricerca***

Art. 2 - Scopi e finalità

2. L'Agenzia ... cura ... la **valutazione esterna** della qualità delle attività delle università ...
3. L'Agenzia svolge le funzioni di **agenzia nazionale sull'assicurazione della qualità** ...

Art. 3 - Attività, criteri e metodi

1. L'Agenzia svolge le seguenti attività:

- a) valuta **la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di ... formazione ..., sia quella dei risultati e dei prodotti ottenuti**, ivi compresa la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia di tali attività, anche con riferimento alla misura dell'apprendimento da parte degli studenti;
- b) **definisce criteri e metodologie per la valutazione**, in base a parametri oggettivi e certificabili, ... dei corsi di studio universitari, ... **ai fini dell'accreditamento periodico** degli stessi da parte del Ministero, prevedendo comunque il **contributo delle procedure di autovalutazione**

Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario

Art. 5

(Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario)

3. Nell'esercizio della delega di cui ..., il Governo si attiene ... ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) introduzione di un **sistema di accreditamento** delle sedi e **dei corsi di studio** universitari ..., fondato sull'utilizzazione di specifici indicatori definiti *ex ante* dall'ANVUR per la verifica del possesso da parte degli atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria;

b) introduzione di un sistema di valutazione periodica basato su criteri e indicatori stabiliti *ex ante*, da parte dell'ANVUR, dell'efficienza e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica ... dalle singole università e dalle loro articolazioni interne;

c) potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle proprie attività da parte delle università, anche avvalendosi dei propri nuclei di valutazione e dei contributi provenienti dalle commissioni paritetiche di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *g*);

d) definizione del sistema di valutazione e di assicurazione della qualità degli atenei in coerenza con quanto concordato a livello europeo, in particolare secondo le linee guida adottate dai Ministri dell'istruzione superiore dei Paesi aderenti all'Area europea dell'istruzione superiore;

Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.19

Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'art. 5, c. 1, lettera a), della L. 30.12.2010, n. 240)

Capo I - Principi generali

Art. 2 Oggetto

1. ... il presente decreto disciplina:
 - a) l'introduzione di un **sistema di accreditamento iniziale e periodico** delle sedi e dei corsi di studio universitari;
 - b) l'introduzione di un **sistema di valutazione e di assicurazione della qualità**, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica ...;
 - c) il **potenziamento del sistema di autovalutazione** della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche ... delle università.

Art. 4

Sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università

1. Il sistema nazionale di valutazione, assicurazione della qualità e accreditamento delle università opera in coerenza con gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore e si articola in:
 - a) un **sistema di valutazione interna** attivato in ciascuna università;
 - b) un **sistema di valutazione esterna** delle università;
 - c) un **sistema di accreditamento** delle sedi e dei corsi di studio delle università.

Capo II - Sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari

Art. 5

Sistema di accreditamento

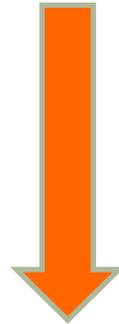
1. Il sistema di accreditamento iniziale e periodico di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), ha ad oggetto:
 - a) le sedi;
 - b) i corsi di studio universitari.

2. Per **accreditamento iniziale** si intende l'autorizzazione all'Università da parte del Ministero ad attivare sedi e corsi di studio. L'accreditamento iniziale comporta l'accertamento della rispondenza delle sedi e dei corsi di studio agli indicatori *ex ante* definiti dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 6, volti a misurare e verificare i requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività.

3. Per **accreditamento periodico** delle sedi e dei corsi di studio si intende la verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte.

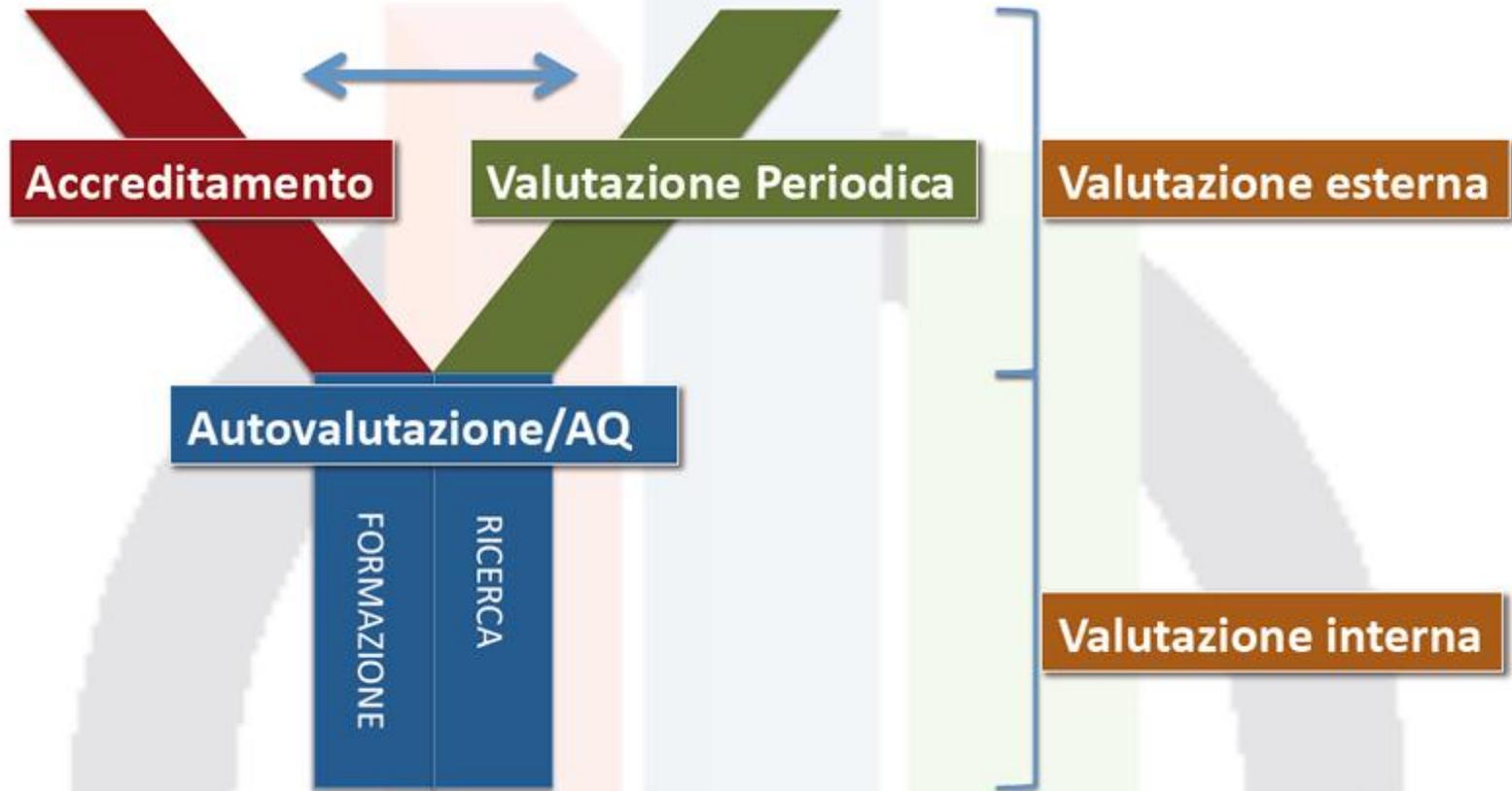
L'accreditamento periodico avviene con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio ed e' basato sulla verifica della persistenza dei requisiti di cui al comma 2, su ulteriori indicatori definiti ex-ante dall'ANVUR e sugli esiti della valutazione di cui agli articoli 9 e 10.

Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.19



**Sistema
A.V.A.**

Il sistema integrato AVA



- Il sistema AVA è un **sistema integrato** in cui l'elemento portante è l'assicurazione interna della qualità a livello istituzionale e nelle articolazioni interne (corsi di studio e dipartimenti);
- Il potenziamento dell'autovalutazione, unito all'avvio di forme di controllo esterno chiare e trasparenti, è finalizzato a un miglioramento continuo della qualità della formazione ...;

- L'intero sistema integrato AVA comporta sostanzialmente **un riassetto e una razionalizzazione del lavoro già in atto** presso la maggior parte degli Atenei.
- Rispetto al trinomio **autonomia, responsabilità, valutazione.**
- Non si tratta di sviluppare un sistema di valutazione perfetto ma un sistema che possa essere applicato.

Obiettivi ANVUR

Con il sistema AVA l'ANVUR intende fornire:

- Alle Università italiane informazioni utili per meglio sviluppare le loro future strategie nella formazione, ...;
- Ai corsi di studio ... elementi comparativi per un miglioramento della qualità delle loro attività.
- Al MIUR le informazioni necessarie ai fini della programmazione nazionale, alle autorizzazioni ad operare e alle decisioni relative all'allocazione delle risorse;

- Agli studenti, informazioni utili per le loro scelte formative;
- Al mondo del lavoro, informazioni circa la qualità dei programmi formativi e dei laureati;
- Alla società civile, informazioni affidabili e trasparenti circa le attività del sistema universitario italiano.

Perché un seminario su AiQ, ViQ, Riesame dei CdS

Per quanto riguarda l'AiQ

➤ Perché l'AiQ è considerata dall'ANVUR la base di ogni sistema di valutazione e di accreditamento dei CdS.

Secondo l'ANVUR, la mancanza di un sistema di AiQ o la sua inadeguatezza renderebbero inefficace qualunque sistema di valutazione finalizzato al miglioramento della qualità e di accreditamento dei CdS.

➤ **Ma il documento AVA non propone un modello di sistema di AiQ**, ovvero non definisce 'direttamente' le attività (o processi) che dovrebbero essere gestiti dai CdS ai fini dell'assicurazione della loro qualità.

Obiettivo dell'ANVUR, secondo le modalità ad essa attribuite dalla normativa vigente, è quello di contribuire ad un adeguato sviluppo dei sistemi di AiQ degli atenei italiani, non certo quello di sostituirsi agli Atenei nella definizione del loro sistema di AiQ: gli Atenei devono essere liberi di definire il proprio sistema di AiQ dei CdS e di fissare obiettivi e metodi per raggiungerli e monitorarli in modo autonomo.

Per quanto riguarda la ViQ e il Riesame

- Perché la ViQ, oltre ad essere un presupposto necessario per il Riesame (l'adozione di azioni di miglioramento, obiettivo fondamentale del processo di Riesame, presuppone infatti la predeterminazione delle 'are da migliorare', obiettivo fondamentale dei processi di valutazione), è la **prima delle tre fasi** (Autovalutazione basata sulla propria AiQ, Valutazione esterna, Decisione di accreditamento) **del processo di accreditamento previsto dal documento AVA.**

- Perché il documento AVA considera il Riesame “***un atto essenziale del sistema di AiQ***”.
- Ma il **documento AVA definisce solo in modo molto generale che cosa comportano la ViQ** (che oltretutto il documento AVA ricomprensde nel processo di Riesame) **e il Riesame.**

Infine, perché le scadenze previste

impongono agli Atenei di avviare subito la definizione del proprio sistema di AiQ dei CdS (e non solo!).

Fase iniziale

31.12.2012

CPDS - Relazione annuale da trasmettere a SA, PQ, NV

31.01.2013

CdS - Rapporto di Riesame (da inserire nella SUA-CdS 2013) da trasmettere a CPDS, NV, ANVUR

30.04.2013

NV - Relazione annuale (a.a. 2011/12) da trasmettere a CPDS, PQ, ANVUR, MIUR

30.06.2013

CdS - SUA-CdS 2013 (con allegato Rapporto di Riesame 31.01.2103) da trasmettere a CPDS, NV, ANVUR, MIUR

Regime

31.12.2013

CPDS - **Relazione annuale** (riferita e associata alla SUA-CdS 2013) da trasmettere a SA, **PQ, NV**

31.01.2014

CdS - **Rapporto di Riesame** da inserire nella SUA-CdS 2014 da trasmettere a CPDS, **NV, ANVUR**

30.04.2014

NV - **Relazione annuale** (a.a. 2012/13) da trasmettere a SA, CPDS, **PQ, ANVUR, MIUR**

30.06.2014

CdS - **SUA-CdS 2014** (con allegato Rapporto di Riesame 31.01.2014) da trasmettere a CPDS, NV, **ANVUR, MIUR**

Obiettivi del Seminario

- Favorire la migliore comprensione del documento AVA
- Fornire indicazioni utili alla definizione del sistema di AiQ e alla gestione dei processi di ViQ e di Riesame dei CdS e coerenti con il documento AVA, anche sulla base dell'esperienza di valutazione della qualità dei CdS acquisita dalla Fondazione CRUI

Fine Introduzione